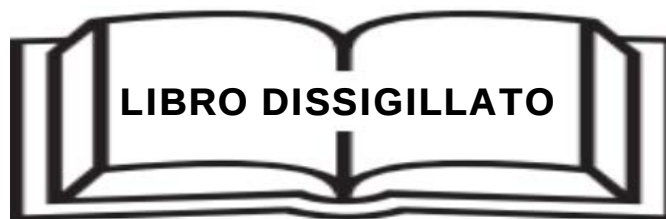


GRATUITO



GESÙ CRISTO RITORNA

RIVELAZIONI TEMPO DELLA FINE

LA SANA DOTTRINA

**COVID 19: PROIBIZIONE DI
RIMEDI EFFICACI**

Fonte & Contatto:

Sito web: <https://www.mcreveil.org>

E-mail: mail@mcreveil.org

Gesù Cristo è il Vero Dio E la Vita Eterna

Ma tu, Daniele, tieni nascoste queste parole e sigilla il libro fino al tempo della fine, molti andranno avanti e indietro e la conoscenza aumenterà.

Daniele 12:4

Egli rispose: «Va Daniele, perché queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine. Molti saranno purificati, imbiancati e affinati; ma gli empi agiranno empivamente e nessuno degli empi capirà, ma capiranno i savi.

Daniele 12:9-10

*** * ***

**Prima di iniziare a leggere questo Insegnamento,
Meditate per qualche istante sulla seguente domanda:**

Dove passerai la tua Eternità?

In Cielo?

Oppure

In Inferno?

**L'Inferno è Reale, ed è Eterno.
Pensateci!**

Buona lettura! Che Dio si riveli a voi!

Avvertenze

Questo libro è gratuito e non può essere utilizzato per scopi commerciali.

Siete liberi di copiare questo libro per la vostra predicazione, o per distribuirlo, o anche per il vostro evangelismo sui social network, a condizione che il suo contenuto non sia modificato o alterato in alcun modo, e che il sito mcreveil.org sia citato come fonte.

Guai a voi, avidi agenti di satana che cercherete di commercializzare questi insegnamenti e queste testimonianze!

Guai a voi, figli di satana che amate pubblicare questi insegnamenti e testimonianze sui social network nascondendo l'indirizzo del sito www.mcreveil.org, o falsificandone i contenuti!

Sappiate che potete sfuggire alla giustizia degli uomini, ma non sfuggirete certo al giudizio di Dio.

Serpenti, razza di vipere! Come sfuggirete al giudizio della Geenna? Matteo 23:33.

Indice

Avvertenze	3
1- Introduzione	5
2- Bugie sull'Idrossiclorochina	6
3- Vitamina D: essenziale per il nostro organismo.....	20
4- Zinco: Oligoelemento indispensabile per l'immunità.....	23
5- Vitamina C: Stimolante immunitario	25
6- Paura e stress: Dannosi per il nostro sistema immunitario.....	28
7- Che la tua alimentazione sia la tua prima medicina.....	29
8- Fitoterapia e Aromaterapia (Trattamenti a base di estratti di piante)	31
9- Lezioni apprese	33
10- Conclusione.....	34
Invito	37

COVID 19: PROIBIZIONE DI RIMEDI EFFICACI

1- Introduzione

Cari fratelli e amici, come vi abbiamo detto in un recente insegnamento intitolato **"La Bugia di Covid-19 Rivelata"**, Dio sta suscitando il coraggio di molti medici, ricercatori e uomini umani e coscienti per esporre e smascherare la grande menzogna del secolo chiamata pandemia del Covid-19. Come leggerete qui sotto, questi uomini e donne onesti e coscienti stanno lottando il più possibile per smantellare e smascherare questa grossolana montatura degli agenti dell'inferno che dirigono questo mondo. Tutte confermano ciò che l'oratore britannico David Icke ha recentemente esposto in un articolo molto interessante che vi abbiamo messo a disposizione qualche mese fa, intitolato **"David Icke: La Cospirazione di Covid-19"**. Quelli di voi che non l'hanno ancora letto possono trovarlo sul sito www.mcreveil.org nella sezione Salute.

Il testo che proponiamo di seguito è la trascrizione del video (disponibile sul sito [mcreveil.org](http://www.mcreveil.org)) di un film documentario di **Alexandre Chavouet**, intitolato **"MAL-TRAITÉS: Covid-19, Comment Les Malades ont été Privés de Remèdes Efficaces" ("TRATTAMENTI-SBAGLI: Covid-19, come i malati sono stati privati di rimedi efficaci")**.. Questi uomini professionali e competenti, denunciano a viso aperto, come le canaglie che guidano la Francia, con la complicità dei loro compagni degli altri paesi, hanno **volontariamente e coscientemente** combattuto i farmaci che potevano curare i malati, per imporre ai medici, veleni che dovevano uccidere i malati in gran numero.

Questi professionisti che hanno scelto di mettere a rischio la loro vita e la loro professione per denunciare questo crimine organizzato contro l'umanità sono **Dr. Jean-Jacques Erbstein**: Medico generico; **Pr. Didier Raoult**: Professore di microbiologia, direttore dell'IHU di Marsiglia; **Pr. Christian Perronne**: Capo del dipartimento di infettivologia dell'ospedale universitario Raymond-Poincaré di Garches; **Dr. Éric Ménat**: Medico generico, specialista in nutrizione e fitoterapia; **Me. Fabrice Di Vizio**: Avvocato specializzato in medici privati; **Dr. Éric Chabrière**: Biologo, responsabile dello sviluppo dell'IHU Méditerranée Infection; **Pr. Michael Holick**: Endocrinologo, specialista in Vitamina D, professore di medicina - Università Bodson; **Dr. Claude Lagarde**: Dottore in farmacia, biologo, esperto in micronutrizione; **Pr. Vincenzo Castronovo**: Medicina Preventiva Micro-nutrizionale e Funzionale, Università di Liegi, Belgio; **Dr. Dominique Baudoux**: Dottore in Farmacia, Direttore del Collegio Internazionale di Aromaterapia; **Prof. Cédric Annweiler**: Capo del Dipartimento di Gerontologia dell'Ospedale Universitario di Angers (Maine et Loire); **Dr. Pierre Kory**: Pneumologo, Direttore dell'Unità di Cure Intensive. Tutti loro riconoscono che **Covid-19 presentato come una pandemia è una farsa**.

Questo film documentario conferma le altre rivelazioni che abbiamo messo a vostra disposizione sulle aberrazioni della Medicina Convenzionale, così come il piano satanico di questi rettiliani che dirigono questo mondo. Troverete tutte queste rivelazioni sul sito www.mcreveil.org, nella sezione Salute.

[Inizio del documentario]

2- Bugie sull'Idrossiclorochina

Narratore: Marzo 2020. Siamo nel Grande Oriente, nel mezzo della prima epidemia di Covid-19. I professionisti della salute della regione stanno vivendo un vero incubo. Jean-Jacques Erbstein, medico generico e autore del libro "***Je ne pouvais pas les laisser mourir***" ("***Non potevo lasciarli morire***"), è stato in prima linea.

Dr. Jean-Jacques Erbstein: Ho cominciato a vedere la gente morire, e le nostre sale d'attesa sono diventate delle trincee. Abbiamo visto l'escalation dell'epidemia e abbiamo visto i nostri primi pazienti morire. Ho visto morire i miei primi pazienti, in stretta aderenza alla doxa del governo, che più tardi divenne, un po' ironicamente e un po' cinicamente, la regola delle 4D: ***Doliprane-Dodo-Casa-Morte***. Non possiamo iniziare a lasciar morire la gente senza alzare un dito. Siamo ancora medici generici. Sono in attività da 25 anni e i miei pazienti si fidano di me da 25 anni. Non posso dire loro di *stare a casa e aspettare*.

Un pomeriggio ho visto un paziente di 40 anni che aveva i sintomi del Covid. Così ho fatto tutto il *"stai a casa, se non ti senti meglio, chiamami..."* Mi ha beccato su Messenger dicendo: *"Non sto bene"*. Era mezzanotte. Ho detto: *"Che cazzo sta succedendo?"*. *"Guarda, ho problemi a respirare"*. Gli ho chiesto di contare la sua frequenza respiratoria, che era superiore a 30. Ora, ho detto, sì, questo non va bene. È sopra i 25 per fare i 15. *"Allora fai i 15 immediatamente e fammi sapere"*. Così ha chiamato il 15 e la risposta del 15 è stata: *"Resta a casa"*.

Credo che a quel punto l'ICU fosse sul punto di implodere. Così ho detto: *"Resta a casa, ok. Accetta il consiglio. Chiamami se c'è davvero qualcosa che non va, ma verrò a trovarti domani"*. E il giorno dopo sono andato a trovarla, le ho prescritto la gestione teorica che avevamo pensato. C'erano quattro cose. C'era l'azitromicina, un anticoagulante perché cominciavamo a sapere che si potevano formare dei coaguli, un farmaco per aiutarla a respirare, e poi lo zinco perché ha proprietà antivirali. 48 ore dopo, niente. Non ci sono più sintomi. Pensi: *"Ehi, sta succedendo qualcosa"*. Ho dovuto trattare 80 pazienti e la conclusione è stata semplice: **zero ricoveri e zero morti**. E il mio amico Denis Gastaldi deve essere a più di 100. Infine, eravamo tre medici generici, avevamo non lontano da 200 pazienti trattati con Azitromicina con risultati che erano davvero incoraggianti. E non abbiamo avuto una sola morte o ospedalizzazione.

Narratore: Il dottor Erbstein e i suoi colleghi decidono di pubblicare un articolo sull'Est Républicain, un giornale regionale, per condividere le loro promettenti osservazioni con il pubblico.

Dr. Jean-Jacques Erbstein: C'era un'emergenza, un'emergenza assoluta. La gente moriva come a Gravelotte, moriva un po'. Ci siamo resi conto che potevamo avere una soluzione, non la soluzione, ma una soluzione che era davanti a noi. Quindi siamo stati molto attenti. Ed è allora che sono arrivati i problemi. Il giornale è uscito la domenica di Pasqua. Il lunedì di Pasqua, è stato ripreso da Le Parisien. Martedì mattina alle 8:00, una telefonata del Presidente del Consiglio dell'Ordine, che dice: *"Cosa ci fai qui?"*. E il presidente

del Consiglio dell'Ordine mi dice: *"Ora fai quello che vuoi, ma interrompi ogni comunicazione"*.

Narratore: Nonostante le vite salvate, il dottor Erbsstein si trova accusato dal Conseil de l'Ordre di non aver tenuto conto delle istruzioni del governo. Il 9 giugno 2020, nonostante i risultati incoraggianti e l'efficacia osservata del suo protocollo a base di azitromicina e zinco, la DGS, la Direzione Generale della Sanità, ha scritto una lettera a tutti i medici in Francia.

Dr. Jean-Jacques Erbsstein: Quando il DGS vieta, sconsiglia di prescrivere l'Azitromicina, non solo i prescrittori come noi non capiscono, ma ciò che è terribile è che il pubblico non capisce. Perché il pubblico in generale, che è stato trattato con successo con l'azitromicina, dice *"Ma aspetta, cosa ci stanno facendo qui?"*.

Narratore: Eppure questa decisione non è niente in confronto a quello che è successo con l'idrossiclorochina, un'altra molecola che sta per diventare il centro della più grande controversia. E per alcuni, il più grande scandalo scientifico del 21° secolo.

Prof. Didier Raoult: Come si spiega questa guerra completamente folle, completamente delirante contro l'idrossiclorochina?

Narratore: Abbiamo o non abbiamo lasciato morire le persone negando loro soluzioni salvavita? Molti nel mondo medico sono convinti di questo. Tanto più che, come scoprirete, diversi trattamenti naturali hanno mostrato ottimi risultati contro il Covid-19, senza mai trovare il minimo sostegno da parte dei media o delle autorità sanitarie. Per quali ragioni e nell'interesse di chi?

Prof. Christian Perronne: Quando c'è una pandemia, l'industria farmaceutica pensa che c'è sempre da guadagnare, perché miliardi di persone nel mondo possono essere colpite. Se un farmaco viene trovato e brevettato, può generare centinaia di miliardi di dollari di entrate. Purtroppo, quando c'è una pandemia, ci sono persone che pensano: *"Devo salvare il paziente in fretta"*, e altre che pensano: *"Devo mettere un sacco di soldi nel mio portafoglio"*.

Narratore: Il professor Perronne è ben consapevole degli abusi delle aziende farmaceutiche. Ha presieduto commissioni all'Agenzia francese dei medicinali e al Consiglio superiore della sanità pubblica. All'Organizzazione Mondiale della Sanità, è stato vicepresidente del gruppo di esperti sulla politica dei vaccini in Europa. Il Prof. Perronne ha quindi ricoperto le posizioni più prestigiose nel campo delle malattie infettive. Ma ha sempre difeso i pazienti contro il pensiero unico medico. Già nel 2017, ha intrapreso la causa per denunciare lo scandalo legato alla malattia di Lyme.

Archivio - Estratto da un giornale televisivo:

(Prof. Perronne sulla malattia di Lyme): *[Prof. Christian Perronne: In Francia, oggi, ci sono centinaia di migliaia di persone in grande sofferenza, che sono respinte dal sistema medico, che sono paralizzate. Su scala europea, ce ne sono milioni. Nel frattempo, le autorità dicono che tutto è a posto. Quindi è un vero scandalo sanitario.]*

Narratore: Nel 2020 ha pubblicato *"C'è un errore che non hanno fatto?"* per denunciare, tra l'altro, l'influenza dell'industria farmaceutica nel suo tentativo di demonizzare l'idrossiclorochina commercializzata in Francia con il nome di Plaquénil, un trattamento vecchio e poco costoso, che ha mostrato molto presto una promettente efficacia contro il coronavirus.

Prof. Christian Perronne: Questa è la più grande bufala, purtroppo sinistra, della medicina. C'erano molti studi che dimostravano che funzionava. C'è una specie di coalizione internazionale, sia di Big Pharma, sia dei presidenti delle società colte che ricevono molti soldi dall'industria farmaceutica, sia di tutta una serie di gruppi di esperti che erano pieni di conflitti di interesse. Hanno passato il loro tempo a colpire l'idrossiclorochina. E per me, questo è uno scandalo assolutamente enorme.

Narratore: Purtroppo, la storia è regolarmente punteggiata da numerosi scandali sanitari che confermano che l'industria farmaceutica si preoccupa principalmente della redditività finanziaria, senza riguardo per la salute pubblica, spesso con la complicità delle agenzie sanitarie e dei loro esperti in conflitti di interesse.

Il Vioxx, un farmaco antinfiammatorio prescritto per il dolore legato a malattie articolari, si ritiene che abbia causato 160.000 attacchi di cuore e ictus e 40.000 morti solo negli Stati Uniti. Nonostante i fatti, le autorità sanitarie hanno mantenuto il Vioxx sul mercato fino al suo ritiro nel 2004. Si dice che il Vioxx abbia fatto guadagnare al suo laboratorio 12,5 miliardi di dollari.

Lo scandalo Mediator ha anche contribuito a rivelare gli eccessi e l'avidità dell'industria farmaceutica. Tra il 1976 e il 2010, il laboratorio Servier ha commercializzato questo soppressore dell'appetito, i cui effetti collaterali, sebbene conosciuti dal laboratorio, sono costati la vita a migliaia di pazienti. L'Agenzia dei medicinali ha chiuso un occhio e questo scandalo l'ha portata a cambiare nome. Da AFSSAPS è diventato ANSM.

Durante l'epidemia di influenza H1N1 nel 2009, la Francia ha speso più di 100 milioni di euro per comprare il Tamiflu, un farmaco inefficace e tossico che è stato vietato in Giappone dopo che era sospettato di aver causato la morte di bambini e adolescenti.

Nuovi trattamenti, vaccini, ... Per l'industria farmaceutica, il Coronavirus rappresenta un'opportunità commerciale senza precedenti. Mentre laboratori come Abbvie o Gilead cercano di posizionare i loro farmaci sul mercato del Coronavirus, un uomo vuole sconvolgere i progetti commerciali di Big Pharma. Il suo nome: Didier Raoult. Considerato nel mondo come uno dei più grandi specialisti in malattie infettive, il Prof. Didier Raoult dirige l'IHU Méditerranée Infections a Marsiglia, un polo indipendente al 100% dall'industria farmaceutica e con un'influenza mondiale nel campo delle malattie infettive.

All'inizio del 2020, il Prof. Didier Raoult e la sua squadra di ricercatori stavano esaminando i dati recenti di scienziati cinesi che mettevano in evidenza l'efficacia di un trattamento a base di idrossiclorochina, studi che erano rumorosamente contestati da alcuni esperti francesi.

Pr. Didier Raoult: Per persone che non hanno mai trattato un'infezione da Coronavirus per avere un'opinione su persone che hanno 20 prove in corso, e per le quali le prove erano sufficienti perché il governo e tutti gli esperti cinesi, ed esperti cinesi, esperti che conoscono il Coronavirus (non solo sulla carta, è il loro lavoro), prendessero una posizione ufficiale dicendo: *"Ora dobbiamo trattare le infezioni da Coronavirus con la cloroquina"*, è irragionevole dire *"ascoltate i cinesi che non ci interessa"*.

Prof. Christian Perronne: Poi è arrivato il primo studio di Didier Raoult, che aveva contatti in Cina, che sapeva tutto di questo e che ha iniziato a fare uno studio... All'inizio, era su 24 pazienti, un piccolo numero di pazienti. Questo studio mostrava già che qualcosa stava accadendo. Poiché è stato contestato, *"24 pazienti non sono niente di niente"*. "Poi ha messo 80, poi 1500, poi 3500, e poi la gente ha continuato a dire *"ma quello che sta facendo Raoult non ha senso"*.

Narratore: Mentre il trattamento del professor Raoult con l'idrossicloroquina sembra funzionare per i pazienti di Covid-19, le autorità sanitarie francesi e molti esperti sono stranamente riluttanti.

Estratto da un giornale televisivo:

[Christian Estrogi: *In Francia abbiamo la fortuna di avere il miglior scienziato francese riconosciuto sulla scena internazionale. Il più grande ricercatore. Beh, non lo dico io e non lo dice nemmeno lui; inoltre, avete proceduto alla sua intervista dove ha risposto con grande modestia qualche giorno fa; che questa è la soluzione, che c'è un rimedio assoluto a questo.]*

Narratore: In Francia, mentre l'uso dell'idrossicloroquina è diviso e controverso, molti paesi all'estero la usano con successo.

Prof. Christian Perronne: Il governo italiano ha reagito molto rapidamente. Così hanno fatto gli esperti italiani. Hanno detto a tutti i medici di base in Italia di dare l'idrossicloroquina. E abbiamo visto la letalità diminuire. In Portogallo, fin dall'inizio, hanno detto ai medici di dare la cloroquina. La letalità era molto bassa, meno del 5%. In Grecia, è stato meraviglioso, hanno una mortalità molto bassa ma hanno dato la cloroquina a tutti. E se vai fuori dall'Europa, guarda il Marocco, è il 2% di casi mortali, hanno trattato tutti con idrossicloroquina e azitromicina.

Narratore: Eppure, nonostante questi dati promettenti, il ministro della salute Olivier Véran ha fatto un annuncio che sarebbe una bomba per tutti i medici francesi. Il 27 marzo 2020, il governo vieta ai medici della città di prescrivere l'idrossicloroquina.

Estratto da un giornale televisivo:

[Olivier Véran: *L'Alto Consiglio esclude qualsiasi prescrizione nella popolazione generale o per forme non gravi in questa fase, in assenza, dice, di qualsiasi prova. Fidiamoci dei nostri ricercatori.]*

Prof. Christian Perronne: Quando l'idrossicloroquina è stata vietata, sono rimasto profondamente scioccato perché le pubblicazioni scientifiche dimostravano che funzionava, l'esperienza di tutti i medici dimostrava che

funzionava, i medici di città avevano iniziato ad usarla, funzionava, e il decreto è stato emesso in emergenza dopo un parere del Consiglio Superiore della Sanità Pubblica. Sono stato presidente della Commissione per le malattie trasmissibili. So come funziona. Ci sono regole di procedura, c'è una carta dei conflitti d'interesse, niente è stato rispettato. Non c'era una riunione della Commissione, era un gruppo di esperti dove c'erano membri del Consiglio, o no, che si riunivano. È stato convalidato dal presidente senza nessuna riunione, nessun voto, nessuna dichiarazione di conflitto d'interessi. Quindi, già il parere del Consiglio Superiore di Sanità era totalmente illegale e il ministro si è basato su di esso per approvare un decreto d'urgenza che è stato uno scandalo assoluto in Francia, cioè abbiamo lasciato morire la gente, abbiamo proibito ai medici generici che si erano mobilitati per salvare la gente, di curare la gente. ***La Francia è l'unico paese al mondo ad aver vietato ai medici di usare l'idrossiclorochina, il che è stato per me uno scandalo di stato.***

Dr. Jean-Jacques Erbstein: Come questione di forma, lo trovo scandaloso. Non dovremmo impedire a un medico di prescrivere un trattamento, a meno che non ci siano prove che sia dannoso. Questa è la prima volta che a un medico viene impedito di prescrivere. Ma non un medico qualsiasi, un medico generico. Perché in ospedale, tutti sono scappati dall'idrossiclorochina. Solo noi, i medici generici, siamo stati completamente imbavagliati.

Dr. Éric Ménat: Questo è uno scandalo molto grave per la nostra salute e il nostro sistema sanitario. Prima di tutto, abbiamo fatto peggio di così. Ai pazienti è stato persino consigliato di non vedere il proprio medico. Pensare che abbiamo persone il cui lavoro è quello di prendersi cura dei malati ogni giorno, alcuni dei quali sono stati medici per 30 anni, e tutto ad un tratto, dicono ai loro pazienti: *"Non andate dal vostro medico"*. E poi ci dicono che abbiamo fatto dieci anni di studi ma non possiamo determinare se un paziente può o non può prendere l'idrossiclorochina. Lo facciamo da 30 anni, è così incredibile. Ed è quello contro cui ho lottato di più, questo decreto, che è una totale assurdità. Il 90% dei medici con cui ho potuto parlare di questo argomento hanno la mia stessa opinione perché sono per lo più medici generici, quindi si sentono davvero esclusi dal sistema.

Prof. Christian Perronne: L'opinione dei medici non è stata presa in considerazione perché i medici generici, l'hanno visto chiaramente, all'inizio non hanno dato l'idrossiclorochina, hanno mandato molte persone all'ospedale in terapia intensiva, e quando hanno cominciato a prescrivere, non hanno mandato nessuno all'ospedale. L'hanno visto! Questa esperienza e i desideri dei pazienti non sono stati rispettati. Questo è un attacco molto serio alla pratica della medicina.

Prof. Didier Raoult: Non sono d'accordo con l'idea che lo Stato si appropri di compiti che fanno parte delle cure di routine, se volete, dei medici, e proibisca loro di fare una serie di cose che sono comuni. E per dirlo ufficialmente, sono sorpreso che l'Ordine dei Medici abbia accettato una cosa del genere. Se fossi stato presidente dell'Ordine dei Medici, mi sarei dimesso immediatamente.

Per giustificare il divieto di prescrizione dell'idrossiclorochina, le autorità, con il sostegno dei media, sostengono che potrebbe essere pericolosa per i pazienti.

Estratti di notizie televisive:

[TV C News: *Tra i trattamenti implicati, Plaquenil, un farmaco a base di idrossiclorochina, che, quando accoppiato con un antibiotico, può aumentare il rischio di un attacco di cuore.*

TV LCI: *Attenzione alla clorochina. È l'Agenzia dei Medicinali che ha così lanciato un allarme questa notte.*

LCI TV: *La droga che è oggetto di molte speranze oggi può essere mortale. Rimane un prodotto pericoloso se usato male].*

Prof. Didier Raoult: Onestamente, se un giorno cominciamo a pensare alla storia dell'Idrossiclorochina, che è la storia più fantastica che abbia mai sentito in medicina, è un farmaco che esiste da 80 anni, che è stato prescritto a forse un terzo della popolazione mondiale, che in Francia è venduto a 36 milioni di pillole/anno. E all'improvviso, tutte le autorità cominciano a dire che è una cosa terribile, criminale, che moriremo tutti di aritmia cardiaca perché stiamo prendendo questa cosa. Non ho mai sentito niente di così fantastico, è inaudito.

Narratore: Prima della crisi del Coronavirus, l'idrossiclorochina o Plaquenil aveva un'ottima reputazione. Era in cima alla lista delle medicine essenziali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Ma è anche, come ci ricorda il professor Raoult, un farmaco che conosciamo da molto tempo, perché è un derivato della clorochina usato dagli anni 50 da centinaia di milioni di persone nel mondo per prevenire la malaria. L'idrossiclorochina è stata data per decenni a persone considerate fragili, come donne incinte, bambini o anziani. Il farmaco è così sicuro che è stato in vendita al banco fino al gennaio 2020, quando il ministro della salute, Agnès Buzyn, ha deciso di ritirarne l'accessibilità senza alcuna spiegazione.

Dr. Jean-Jacques Erbstein: C'era già una cosa curiosa. Era a metà gennaio, quando Agnès Buzyn ha chiesto che l'idrossiclorochina, venduta al banco, diventasse soggetta a prescrizione medica. Era un po' strano...

Narratore: Poi, nel marzo 2020, l'idrossiclorochina è diventata un farmaco molto pericoloso, da un giorno all'altro.

Pr. Christian Perronne: Mentre l'Idrossiclorochina ha delle pubblicazioni che dimostrano che funziona, che non è costosa, l'Agence du Médicament non ha smesso di dire che era tossica, che causava problemi cardiaci, mentre il problema cardiaco veniva dal Covid e non assolutamente dall'Idrossiclorochina. Ora è riconosciuto.

Dr. Éric Ménat: Penso che questa storia degli effetti collaterali o del pericolo dell'Idrossiclorochina sia il miglior scherzo medico e scientifico che sia stato inventato dal gennaio 2020, dall'inizio di questa pandemia. Ho usato l'idrossiclorochina per 15-20 anni, e in particolare negli ultimi dieci anni nelle malattie infettive. Non ho mai avuto un incidente, ma non è una statistica. Così sono andato a cercare davvero quali studi erano disponibili. E tra i tanti studi che ho potuto trovare, ho visto un lavoro dell'HAS, l'Alta Autorità della Salute del 2009, non è così vecchio, che aveva ristudiato e rivalutato l'idrossiclorochina, come farmaco da banco. L'hanno studiato per sei mesi.

100.000 prescrizioni, il 65% di queste prescrizioni provenivano da medici generici. Il che dimostra che tutti lo prescrivevano ampiamente. E la conclusione è: il farmaco è efficace e sicuro come sempre. E non solo l'AMM (*autorizzazione alla commercializzazione*), ma anche l'autorizzazione di vendita senza ricetta, quindi di libera vendita, è stata data nuovamente nel 2009 all'idrossiclorochina. Si può immaginare che un tale studio fatto dall'Alta Autorità della Salute, non molto tempo fa, quindi con i mezzi moderni, se ci fosse stato il minimo pericolo di idrossiclorochina, lo avremmo visto. Devi sapere che l'idrossiclorochina è stata prescritta per anni per malattie come il Lupus e la Poliartrite. Non sono dieci giorni. Per il Coronavirus, è stato un trattamento di 10 giorni. Davvero, siamo stati derisi.

Narratore: C'è stata una sorta di cospirazione contro la cloroquina, un vecchio farmaco generico che non fa soldi per l'industria farmaceutica? Quello che è successo con lo scandalo di *The Lancet* potrebbe darci la risposta. Il 22 maggio 2020, l'idrossiclorochina sarà il bersaglio di uno studio pubblicato su *The Lancet*, una delle riviste scientifiche più prestigiose del mondo.

Estratti di notizie televisive:

[TV5 Monde: *La rivista medica britannica ha pubblicato un grande studio. A 15.000 pazienti sono state date quattro diverse combinazioni di queste due molecole, da sole o combinate con un antibiotico. E le conclusioni sono molto chiare.*

Mandeep Mehra: *Abbiamo fatto una domanda: c'è qualche beneficio nell'usare uno di questi trattamenti nei pazienti ospedalizzati con Covid-19? La risposta è un No. Un No piuttosto conclusivo. Non c'è uno straccio di prova che lo sia.*

TV C News: *Uno studio conclude che la cloroquina e l'idrossiclorochina non dovrebbero essere usate al di fuori degli studi clinici].*

Narratore: All'indomani della pubblicazione, vengono prese decisioni immediate ai più alti livelli per abbattere l'idrossiclorochina e silurare gli studi in corso. L'OMS sospende il trattamento con idrossiclorochina nel suo grande studio clinico internazionale Solidarity. In Francia, i 16 studi clinici che testano l'idrossiclorochina sono sospesi su richiesta dell'Agenzia francese per la sicurezza dei farmaci. Il ministro della sanità, Olivier Véran, ha vietato l'uso dell'idrossiclorochina negli ospedali, anche se il suo uso era già molto limitato. Ma tutte queste misure prese in fretta e furia sono in realtà basate su uno studio fraudolento. Il 4 giugno, *The Lancet* ha fatto marcia indietro e ha dichiarato in un comunicato stampa che stava ritirando il suo studio.

Estratti da notizie televisive e articoli di stampa:

[TV C News: *Il Lancet sta facendo un voltafaccia. In una dichiarazione rilasciata giovedì sera, tre dei quattro autori di un recente studio sull'idrossiclorochina mettono in dubbio la sua validità.*

Comunicato stampa di The Lancet: *Non possiamo più garantire la veridicità delle fonti di dati primari.*

TV C News: *La prestigiosa rivista scientifica britannica ha anche rilasciato delle profonde scuse].*

Dr. Éric Méhat: Lo studio del *the Lancet*, che ha fatto scandalo ad un certo punto e che è stato ritirato molto rapidamente, ci ha disturbato molto. Quindi,

per me, non è stata una sorpresa, perché ho già visto altri studi in altri campi che erano totalmente fasulli. Questo era peggio degli altri perché era così rozzo che era facile da vedere subito. Inoltre, siamo rimasti molto scioccati dal fatto che un ministro della salute, un medico, uno specialista, abituato a leggere studi tutto il giorno quando era in ospedale, prendesse subito per buono questo studio e prendesse una decisione politica e giuridica con un decreto innescato esclusivamente da questo studio, che era uno studio totalmente fasullo.

Narratore: Le decisioni affrettate di Olivier Véran sono tanto più sorprendenti in quanto tutti nella comunità scientifica sanno che gli studi possono essere manipolati dall'industria farmaceutica.

Prof. Christian Perronne: E lo stesso direttore del *Lancet* ha fatto un pamphlet nel 2016, per dire: *"Nel mio giornale è tutto sbagliato, è infiltrato dall'industria. Pubblichiamo articoli che sono completamente sbagliati"*.

Estratti da un giornale televisivo:

[BFM TV: Il capo di The Lancet, Horton, ha detto: "Ora, non saremo più in grado di pubblicare i dati della ricerca clinica perché le aziende farmaceutiche sono così forti finanziariamente e riescono ad avere metodologie tali da farci accettare articoli che, apparentemente, sono metodologicamente perfetti, ma che fundamentalmente dicono quello che vogliono dire. Questo è molto serio].

Narratore: Lo scandalo del Lancet è sbalorditivo. Ma c'è un altro enorme scandalo, questa volta uno scandalo francese, che colpisce gli studi sull'idrossiclorochina. Alla fine di marzo, la Francia ha lanciato un grande studio chiamato Discovery per identificare i farmaci che funzionano contro il Covid.

Estratto da un giornale televisivo:

[Emmanuel Macron: Abbiamo il protocollo Discovery in cui crediamo molto, e che è molto importante, che è un protocollo europeo. Come sapete, ci sono diversi rami, c'è quello sulla famosa Idrossiclorochina e Azitromicina, c'è anche quello sul Remdesivir e diversi altri protocolli di trattamento. Avremo i risultati il 14 maggio].

Narratore: Finalmente, dopo mesi di attesa, i risultati parziali sono usciti a settembre, e sono sorprendenti. In Discovery, il gruppo di pazienti che ha ricevuto l'idrossiclorochina ha avuto il 31% di morti in meno rispetto al gruppo che non ha ricevuto i farmaci. Lo studio ha anche mostrato una riduzione del 17% della gravità dei sintomi, che è molto incoraggiante per questo farmaco. Tuttavia, va notato che questi risultati non sono statisticamente significativi perché il numero di pazienti non è abbastanza grande. Ciò significa che più pazienti dovrebbero essere inclusi per confermare questo buon risultato. Ma non è questo che hanno deciso i responsabili dello studio francese. Al contrario, a metà giugno, hanno deciso di interrompere lo studio, rendendo i risultati statisticamente discutibili, anche se erano favorevoli all'idrossiclorochina. Ed esattamente la stessa cosa è successa all'ospedale universitario di Angers dove l'idrossiclorochina è stata testata contro il placebo. Lo studio Hycovid è stato interrotto bruscamente, mentre l'idrossiclorochina mostrava una diminuzione del 46% della mortalità. Di nuovo, il risultato non è statisticamente

significativo, a causa della mancanza di un numero sufficiente di pazienti. Ma con un segnale così positivo, una mortalità divisa per due, c'erano tutte le ragioni per continuare lo studio piuttosto che fermarlo a metà strada.

Prof. Didier Raoult: Vorrei che i giornalisti investigativi interrogassero i responsabili di questi processi, per dire loro: come mai li avete fermati? Qual è il razionale scientifico per fermare un trattamento che è stato iniziato, che è ufficiale, che si ferma prematuramente quando si ha solo una parte di quello che si era pianificato di fare e i risultati preliminari sono a favore dell'idrossiclorochina. Questa è una domanda interessante.

Narratore: Questo caso è tanto più inquietante perché in confronto, un'altra droga ha ricevuto un trattamento molto diverso. È Remdesivir. Un farmaco da 2000 euro/dose, prodotto dal laboratorio Gilead. Nel settembre 2020, il Prof. Yazdanpanah, il principale architetto di Discovery, è stato ascoltato dal Senato.

Estratto da un giornale televisivo:

[Prof. Yazdanpanah: Per quanto riguarda il Remdesivir, al momento non abbiamo prove sull'efficacia del Remdesivir. Ci sono stati quattro studi clinici internazionali sul Remdesivir. Non c'è nessuno che ci dimostri veramente che questo trattamento è efficace, quindi consideriamo che dobbiamo continuare a valutare questi trattamenti...]

Narratore: Così, nonostante l'accumulo di studi sfavorevoli, il Prof. Yazdanpanah vuole continuare il trial Discovery sul Remdesivir mentre è stato deciso di fermare il trial sull'Idrossiclorochina quando sembrava ridurre la mortalità del 31%. Allora perché questo doppio standard? Questo farmaco, il Remdesivir, potrebbe essere una chiave per spiegare lo scandalo dell'Idrossiclorochina? Questa è la traccia chiaramente evocata dal Pr. Raoult, ascoltato al Senato nel giugno 2020.

Prof. Didier Raoult: Vi consiglio di fare una vera indagine su Gilead e Remdesivir. Se guardate la struttura di Gilead, capirete che è qualcosa che funziona con pochi prodotti, poche persone e molta influenza.

Narratore: Quello che è successo nelle settimane successive a questa udienza dimostrerà sicuramente che il professor Raoult aveva ragione. A luglio, con sorpresa di tutti, il Remdesivir ha ottenuto l'autorizzazione temporanea di commercializzazione dall'Unione Europea e dalla Francia. Questo era più che sorprendente perché non c'erano prove della sua efficacia e c'erano chiari segni della sua tossicità sui reni e sul fegato.

Dr. Éric Ménat: Causa un'insufficienza renale potenzialmente grave nelle persone. Vi ricordo che quelli che sono veramente malati sono spesso persone fragili, anziane, i loro reni sono già stanchi, e in più la malattia, il virus, attacca il rene perché sapete che, oltre ai polmoni, attacca il cuore e il rene. Quindi ci troviamo di fronte a un virus che attacca il rene in persone che hanno già un rene fragile, e gli diamo un farmaco che causa l'insufficienza renale. È ragionevole?

Dr. Jean-Jacques Erbststein: Il Remdesivir è già un trattamento costoso, pesante, ospedaliero e pieno di effetti collaterali.

Dr. Éric Méhat: È un farmaco costoso, iniettabile, riservato agli ospedali. È un antivirale. Quindi può funzionare solo nella prima fase della malattia. Quando si è ricoverati in ospedale e si comincia ad essere in terapia intensiva o almeno sotto ossigeno, e si comincia ad avere insufficienze respiratorie, è finita, non funziona più. Bisogna darlo molto prima, come l'idrossiclorochina. Solo che non ce l'abbiamo in città perché è un farmaco da ospedale. Quindi è doppiamente assurdo, perché stiamo proponendo un farmaco che è esclusivamente per uso ospedaliero, per i pazienti che devono essere trattati prima di arrivare in ospedale. Dall'altra parte c'è l'idrossiclorochina. L'idrossiclorochina è conosciuta da 30 anni. Conosciamo tutti i suoi effetti collaterali, non abbiamo incognite su questa molecola, e costa 4 euro. Lei è il ministro della salute, quale decide di provare? Quello che non conosci, che costa tra i 2000 e i 4000 euro? O quello che conosci perfettamente e che costa 4 euro? Questo è quello che penso di Remdesivir.

Me. Fabrice Di Vizio: Quando l'ANSM ha concesso al Remdesivir l'autorizzazione provvisoria di commercializzazione, cioè un ATU, ebbene, due giorni dopo, il Consiglio Superiore della Sanità Pubblica, alla fine di questi dibattiti, che sono pubblici, e noi abbiamo le trascrizioni, ha detto che era inefficace, costoso, e che non era stata fornita alcuna prova di efficacia clinica. Quindi come potrebbe l'ANSM concedere l'autorizzazione con il testo che dice: *"Una forte presunzione di efficacia"*, quando gli esperti, due giorni dopo, diranno che è notoriamente inefficace...

Pr. Christian Perronne: E in tempo record, in due settimane, è stato autorizzato dall'Agenzia americana dei medicinali, in tempo record dall'Agenzia europea dei medicinali, in tempo record dall'Agenzia francese dei medicinali, hanno un'autorizzazione di commercializzazione. Ma questo è uno scandalo enorme!

Narratore: Questo enorme scandalo diventa ancora più grande in autunno. L'8 ottobre 2020, la Commissione europea firma l'acquisto di 500.000 dosi di Remdesivir con il laboratorio Gilead. A più di 2.000 euro per trattamento, questo è un contratto che vale più di un miliardo di euro per un farmaco che non ha mai dimostrato la sua efficacia. Ancor più gravemente, pochi giorni dopo questo mega-contratto, l'OMS ha pubblicato i risultati del suo grande studio Solidarity. Le conclusioni sono chiare e definitive: il Remdesivir non salva una sola vita e non accelera il recupero dei pazienti. Queste conclusioni definitive non hanno impedito all'Unione Europea di firmare un contratto di un miliardo di euro per questo farmaco. E sulla scia di questo contratto, Remdesivir è ampiamente distribuito negli ospedali francesi.

Prof. Didier Raoult: Subito dopo che tutti erano d'accordo che il Remdesivir era inutile, abbiamo ricevuto una lettera dal Ministero della Sanità, dal Direttore Generale della Sanità, che diceva: *"Ora potete usare il Remdesivir quando volete. È gratis, ne abbiamo quanto ne vuoi. Così si possono fare infusioni per dieci giorni con un prodotto che è inutile e che abbiamo comprato. Ma non si può usare l'idrossiclorochina che è un farmaco che due miliardi di persone hanno preso nella loro vita e non ha dato alcun effetto collaterale, a parte fondamentalmente problemi agli occhi quando lo si prende per più di un anno"*. Quindi, se volete, c'è ancora un problema fondamentale.

Narratore: È particolarmente scioccante perché allo stesso tempo l'Agence du Médicament ha rifiutato di autorizzare nuovamente l'idrossiclorochina in Francia.

Me. Fabrice Di Vizio: L'Agence du Médicament rifiuta al Prof. Raoult una raccomandazione temporanea per l'uso della cloroquina dicendo: *"Senta, noi non possiamo professore, perché lei capisce, in primo luogo non funziona, in secondo luogo, è pericoloso, è addirittura molto pericoloso la cloroquina."* Se non fosse che questa stessa Agenzia del Farmaco, due mesi prima, tre mesi prima, in luglio, aveva concesso un'autorizzazione temporanea d'uso al Remdesivir, che era notoriamente inefficace, e ci arriverò, e anzi, particolarmente pericoloso. Cosa c'è dietro? Tutti gli scandali di salute pubblica iniziano così.

Narratore: Questo rifiuto di autorizzare l'idrossiclorochina è tanto più scioccante in quanto alla fine di ottobre le prove scientifiche sono ormai schiaccianti a favore di questo trattamento. Su 136 studi effettuati su questo farmaco, 3/4 concludono che è efficace contro il Covid-19. E quando l'idrossiclorochina è data abbastanza presto, come raccomandato dal Prof. Raoult, mostra efficacia nel 100% degli studi pubblicati. Ecco perché così tanti paesi nel mondo usano e raccomandano questo farmaco. Nell'autunno del 2020, tre delle principali nazioni mediche del mondo raccomandano ufficialmente l'idrossiclorochina: la Cina, che ha incluso la Cloroquina nella sua lista ufficiale di farmaci per il Covid; la Russia, che raccomanda l'idrossiclorochina per il trattamento precoce; e l'India, che la raccomanda anche per la prevenzione e il trattamento del Covid-19.

Prof. Christian Perronne: Se guardiamo i paesi dove la letalità è stata più alta, sono i paesi più ricchi e presumibilmente più avanzati economicamente, che si tratti della Francia, della Gran Bretagna o del Belgio. E vediamo che questi sono i paesi che sono più sotto l'influenza dell'industria farmaceutica. E questo è drammatico, mentre i cosiddetti paesi più poveri, che non avevano molti soldi, hanno fatto estremamente bene con farmaci economici come l'idrossiclorochina.

Narratore: Di fronte a tutte queste prove, il rifiuto dell'Agenzia dei medicinali di autorizzare l'idrossiclorochina è difficile da capire.

Me. Fabrice Di Vizio: Che indecenza da parte dell'ANSM venire a dire che la cloroquina non ha una presunzione semplice di efficacia, mentre il Remdesivir aveva una forte presunzione di efficacia. ***Siamo in uno stato di menzogna, la procura di Parigi dovrebbe aprire un'informazione giudiziaria per sapere perché finalmente, fin dall'inizio, la cloroquina è così decantata, e perché il Remdesivir la cui efficacia è stata riconosciuta come nulla, ... è stato autorizzato.*** Cosa c'è dietro? Stiamo portando la questione alla Procura della Repubblica perché pensiamo, temiamo di essere davvero al centro di uno scandalo.

Narratore: Infatti, per imporre il Remdesivir, Gilead ha tirato fuori l'artiglieria pesante dietro le quinte. E questo fin dall'inizio dell'epidemia. Durante la sua audizione al Senato nel giugno 2020, il professor Raoult stava già denunciando metodi poco ortodossi.

Prof. Didier Raoult: Vi ricordo che quando ho iniziato a parlare della cloroquina, c'è stato qualcuno che mi ha minacciato più volte, in modo anonimo. Ho fatto una denuncia e ho finito per scoprire che era quello che aveva ricevuto più soldi da Gilead negli ultimi sei anni. Quindi, se volete, ho esperienza personale di operazioni che non mi sembrano normali. Forse è una coincidenza, ma non ne sono sicuro perché mi ha detto che mi ha proibito di parlare della cloroquina. Ho le email, ho fatto una denuncia ufficiale alla polizia, sappiamo chi è.

Narratore: Quello che il professore rivela non è un caso isolato perché la maggior parte degli esperti francesi di malattie infettive hanno legami d'interesse con il laboratorio Gilead. Il giornale *Sciences et Avenir* ha calcolato il numero esatto: l'85% dei più rinomati specialisti francesi in malattie infettive hanno ricevuto denaro da Gilead Sciences. In totale, Gilead ha pagato 18,5 milioni di euro agli operatori sanitari in Francia dal 2013. Dietro le quinte, la posta in gioco finanziaria è immensa, poiché l'evoluzione della quotazione di Gilead è direttamente legata alla questione dell'efficacia o meno dell'idrossicloroquina, e quindi in parte alle dichiarazioni del Prof. Raoult.

Dr. Éric Chabrière: Gilead è una società che è quotata a circa 100 miliardi di dollari. Possiamo vedere su questo grafico, che è il prezzo delle azioni, che le sue azioni sono aumentate abbastanza drammaticamente con l'inizio della pandemia. Questo ha portato ad un aumento della valutazione di questa azienda di circa 30 miliardi di dollari e possiamo vedere che questo aumento è molto fluttuante. Quindi è abbastanza normale, infatti, che con ogni nuova informazione, come l'inizio dei test, degli studi clinici che mostrano che il Remdesivir è promettente, questo stock salga. Ma ciò che è abbastanza sorprendente è che possiamo vedere che i cali di questo prezzo delle azioni sembrano essere spiegati dalla promozione di IHU, Hydroxychloroquine, quindi un trattamento concorrente a Remdesivir. E possiamo vedere che queste fluttuazioni sono ancora significative e rappresentano in pochi giorni, circa fluttuazioni di 10 miliardi di dollari.

Narratore: Con miliardi in gioco nel mercato azionario, Gilead si affida ai suoi numerosi esperti con cui ha legami di interesse.

Estratto da un giornale televisivo:

[TV5monde: *L'idrossicloroquina che il Prof. Raoult difende, lei non lo fa, lei rimane sulle sue posizioni?*

Karine Lacombe: *Penso che la questione sia ormai risolta].*

Narratore: Questo è particolarmente vero per la professoressa Karine Lacombe, che ha preso posizione contro l'idrossicloroquina su tutte le piattaforme televisive. Karine Lacombe ha ricevuto più di 200.000 euro dai laboratori farmaceutici, di cui 28.000 da Gilead. Fin dall'inizio, ancora prima di avere i risultati della scoperta, ha annunciato l'inefficacia dell'idrossicloroquina.

Estratto da un giornale televisivo:

[Karine Lacombe: *Grazie a Didier Raoult, e lo ringraziamo per questo, abbiamo impostato molto più rapidamente del previsto, le prove che erano necessarie, e dimostreremo che la cloroquina non funziona, d'altra parte che gli altri funzionano, ...].*

Dr. Éric Chabrière: Tutti questi esperti che abbiamo visto continuamente sui canali di informazione non hanno mai dichiarato i loro legami di interesse, né i loro conflitti. Normalmente, avrebbero dovuto ritirarsi, ma i media non hanno fatto nemmeno questo lavoro per spiegare agli spettatori quali erano i legami delle persone che si dichiaravano esperti.

Dr. Éric Ménéat: Ma è possibile oggi avere un esperto che non lavora per un laboratorio, dato che i laboratori fanno sistematicamente lavorare per loro i migliori esperti conosciuti? Ci sono state molte critiche agli esperti che hanno ricevuto denaro dai laboratori, da Gilead tra gli altri. Questo li ha davvero influenzati? Non lo so. Non mi permetto di fare accuse, ma abbiamo bisogno di un contrappeso. Ma oggi, abbiamo visto con questa crisi del Coronavirus che non c'era un contropotere. Abbiamo visto che tutti andavano nella direzione del più ricco. Ognuno andava per la droga che avrebbe portato più soldi, e questo è ciò che è inquietante. Così diciamo: Di chi dovremmo fidarci?

Narratore: L'influenza di Gilead è anche ai massimi livelli. Anche i nostri decisori sono stati ingannati. Come ha confidato un importante specialista di malattie infettive al giornale *Marianne*: *"Gilead ha raggiunto un tale potere che può contare su certi professori di spicco per agire come lobbisti non ufficiali (...) ed è per questo che il Remdesivir è finito in cima alla classifica senza alcuna prova della sua efficacia"*.

Estratto da un giornale televisivo:

[Giornalista Sonia Mabrouk: *Signor ministro della salute, il governo deve la verità al popolo francese ovviamente sulla gestione della crisi. Esclude qualsiasi sospetto di collusione tra gli interessi del laboratorio Gilead e i membri del consiglio scientifico?*

Olivier Véran: *Non mi piacciono le accuse ad nominam. Ritengo che i membri del Consiglio Scientifico stiano facendo qualcosa di gratuito da diversi mesi nel nostro paese...*

Giornalista Sonia Mabrouk: *È sicuro?*

Olivier Véran: *... sono stati importanti...*

Giornalista Sonia Mabrouk: *Che non ci sia un sospetto di conflitto d'interessi?*

Olivier Véran: *Sono sicuro che non sono stati pagati dal governo o da qualcun altro per svolgere il loro lavoro scientifico.*

Giornalista Sonia Mabrouk: *Non è questa la domanda. Hanno legami finanziari con i laboratori?*

Olivier Véran: *Se si prende Gilead, per esempio. Quando ero un membro del Parlamento, si può vedere che quando c'era un trattamento per l'epatite C che era emerso, ...*

Giornalista Sonia Mabrouk: *Ma non è questa la mia domanda!*

Olivier Véran: *... Io stesso avevo contattato i laboratori per dire che il prezzo era eccessivo.*

Giornalista Sonia Mabrouk: *Ho capito. La mia domanda, ripeto, riguarda i membri del consiglio scientifico che hanno gestito questa crisi sanitaria. Può dirci questa mattina che è sicuro che non c'è nessun legame tra queste persone e i laboratori Gilead?*

Olivier Véran: Posso dirle, Sonia Mabrouk, che non c'era nessuna intenzione nascosta o diretta da parte di nessun membro del consiglio scientifico di spingerci a prescrivere un qualsiasi trattamento.

La giornalista Sonia Mabrouk: incluso il Remdesivir?

Olivier Véran: Compreso Remdesivir. Non ho avuto alcuna raccomandazione dal consiglio scientifico sul Remdesivir].

Narratore: La giornalista Sonia Mabrouk aveva ragione di essere insistente. La maggior parte degli esperti che consigliavano il presidente della Repubblica avevano legami d'interesse con Gilead. Questo è particolarmente vero per il Prof. Yazdanpanah, il papa dello studio Discovery. Questo ricercatore si è seduto sul banco di Gilead almeno 10 volte tra il 2013 e il 2015. Davanti ai deputati, il Prof. Raoult non ha nascosto la sua sorpresa, scoprendo l'intimità del capo dello studio Discovery con il direttore di Gilead.

Prof. Didier Raoult: Mi ha sorpreso vedere che il direttore di Gilead, di fronte al presidente della Repubblica e al ministro, dava del tu al responsabile della sperimentazione terapeutica del Covid-19 in Francia. Non ho l'abitudine di rivolgermi ai direttori dell'industria farmaceutica. Se lo facesse, allora gli risponderei in modo educato. Non lo farò.

Narratore: Bruno Hoen, l'altro grande esperto di Discovery, era un membro del gruppo di lavoro francese che si è espresso a favore del Remdesivir il 5 marzo 2020. Bruno Hoen ha ricevuto non meno di 52.000 euro da Gilead in benefici, remunerazione e contratti di consulenza. Anche il presidente del consiglio scientifico Jean-François Delfraissy ha partecipato una volta al consiglio di Gilead nel 2013. Ancora più preoccupante, Christian Chidiac, Presidente della Commissione che ha consigliato il Presidente della Repubblica sui trattamenti contro il Coronavirus, si è seduto più volte sul banco di Gilead. Secondo il Prof. Raoult, è stato quest'uomo che ha influenzato il Primo Ministro per impedire ai medici ospedalieri di prescrivere liberamente l'idrossiclorochina ai pazienti Covid-19.

Pr. Christian Perronne: Quello che si sta rivelando al pubblico è che, per quanto riguarda l'idrossiclorochina, tutti gli schemi dell'industria farmaceutica per promuovere farmaci molto costosi e per occupare i mercati vengono smascherati.

Narratore: Infatti, mentre l'idrossiclorochina veniva demonizzata, altri farmaci efficaci venivano semplicemente ignorati. Questo è il caso dei vecchi farmaci che non sono più sotto brevetto, come la Colchicina, l'Ivermectina e la Fluvoxamina. Tutti e tre hanno dimostrato di essere efficaci contro il Covid-19 in studi controllati con placebo, eppure le autorità e i media tacciono. Come se non ci fosse posto nel nostro sistema medico per le molecole che non rendono più soldi ai laboratori.

Prof. Didier Raoult: Se lei dice ora, quando stiamo spendendo centinaia e centinaia di milioni per trovare nuove molecole, che "Sì, basta riciclare vecchie molecole che sono generiche e non costano nulla", lei sta segando un intero ramo della scienza che si è sviluppato negli ultimi 20 anni, e quindi ha più difficoltà a trovare persone che guardano questo con occhio favorevole. Tutto questo si scontra con un modello economico, non solo con gli interessi, ma

anche con il modo di sviluppare una molecola che non è più redditizia, cosa che non si fa nel nostro mondo.

3- Vitamina D: essenziale per il nostro organismo

Narratore: Tra le vittime di questo modello economico, non ci sono solo i vecchi farmaci generici. Esistono anche e soprattutto molecole naturali come vitamine, minerali o piante medicinali che possono essere straordinariamente efficaci senza il minimo effetto collaterale. Questo è particolarmente vero per la vitamina D, considerata da molti scienziati come la vitamina del decennio. Economica, facile da prendere e senza effetti collaterali, la vitamina D è al centro di più di quaranta studi scientifici, che concludono con risultati così spettacolari nella lotta contro il Covid che si potrebbe non crederci. Come scoprirete, la vitamina D, come misura preventiva, potrebbe ridurre il numero di infezioni da Coronavirus della metà. Ma non è tutto. La vitamina D nel trattamento avrebbe potuto salvare la vita di migliaia di pazienti ricoverati.

Il professor Michael Holick è uno dei maggiori esperti mondiali di vitamina D. È professore di medicina, fisiologia, biofisica e medicina nucleare. È autore di diversi studi sull'azione della vitamina D contro il Coronavirus. Il professor Holick ci ha accolto per condividere con noi i risultati sorprendenti della sua ricerca e le recenti scoperte sulla vitamina D.

Prof. Michael Holick: La nostra conoscenza della vitamina D è stata stravolta nell'ultimo decennio. Mentre il suo ruolo è cruciale per la salute delle ossa e il metabolismo del calcio, è anche cruciale per molte altre funzioni biologiche, tra cui la riduzione del rischio di malattie come i tumori comuni, gravi malattie autoimmuni come la sclerosi multipla, l'artrite reumatoide, il diabete di tipo I, ma anche malattie infettive tra cui, a nostro avviso, la pandemia di Covid-19, ma anche il rischio di malattie cardiovascolari, il morbo di Alzheimer, la depressione e la lista continua.

Molti studi hanno descritto come la vitamina D influenza il sistema immunitario. Abbiamo scoperto che una singola dose di vitamina D può influenzare 291 geni che regolano la funzione immunitaria, la morte cellulare e una serie di processi biologici. Uno dei nostri studi ha mostrato risultati incredibili: dare a una persona 600 unità di vitamina D al giorno ha regolato da 150 a 200 geni del sistema immunitario. Ma con 4.000 unità al giorno, questo numero è salito a circa 300-400 geni e a più di 1.000 con 10.000 unità al giorno. È questo ruolo importante per la salute e il benessere generale che spiega l'interesse che suscita in tutto il mondo.

Narratore: All'inizio del 2020, quando l'epidemia colpisce il mondo, il professor Holick è convinto che la vitamina D potrebbe avere un impatto contro il Coronavirus.

Prof. Michael Holick: Quando tutto questo è iniziato lo scorso febbraio, ero in Argentina per un viaggio di pesca, e ho preso l'ultimo volo per tornare a casa. Ho scritto immediatamente al mio ospedale, e ad altre persone preoccupate, spiegando che questa pandemia poteva certamente essere combattuta aumentando l'assunzione di vitamina D nella popolazione. Numerosi studi, compresi i dati dell'US National Health Survey, hanno dimostrato che il

miglioramento dei livelli di vitamina D riduce il rischio di infezioni del tratto respiratorio superiore, compresa l'influenza, e diversi virus del raffreddore, come Adenovirus e Coronavirus.

Conosciamo il ruolo molto importante della vitamina D per il corretto funzionamento del sistema immunitario che è la regolazione dell'attività delle citochine. Tuttavia, una delle principali complicazioni del Covid-19 è proprio quella che viene chiamata la tempesta di citochine, che è la causa di molte complicazioni e morti legate a questa infezione. Non è quindi sorprendente che un miglioramento dei livelli di vitamina D possa aiutare a combattere questa malattia virale.

Narratore: Il professor Holick non è l'unico a capire immediatamente il valore unico della vitamina D nella lotta contro il Covid.

Dr. Éric Ménat: La vitamina D è assolutamente essenziale, riduce, è stato dimostrato, le infezioni invernali. Avrete un'influenza meno frequente e meno grave. Avrete meno raffreddori. Avrete anche meno cancro! C'è un ottimo studio canadese che ha dimostrato che c'erano il doppio dei tumori al seno nelle donne che avevano un livello sufficiente di vitamina D, rispetto a quelle che avevano una carenza di vitamina D. Di nuovo, perché ai francesi non è stato detto: *"Andate dal vostro medico, fatevi misurare la vitamina D!"*.

Dr. Claude Lagarde: È un integratore alimentare di base. Se ce ne fosse uno solo, sarebbe questo.

Dr. Jean-Jacques Erstein: È una vitamina che viene prodotta, metabolizzata dal sole. Quindi il sole è importante. E perché questa vitamina abbia un effetto positivo sul tuo corpo, dovresti passare quindici minuti ogni giorno, mezzo nudo, al sole.

Prof. Vincenzo Castronovo: Quando non si ha abbastanza vitamina D, il sistema immunitario reagisce in modo eccessivo, e sappiamo che questa reazione eccessiva causa molti più danni nel caso del Covid-19 di quelli che avrebbe causato il virus. E un polmone troppo attaccato e soggetto a troppe battaglie, non sarà più funzionale, ed è così che il paziente morirà per asfissia.

Dr. Dominique Baudoux: Il problema del Covid è l'infiammazione. E se consideriamo le capacità antinfiammatorie della vitamina D, dovremmo sistematicamente trovarla su tutte le nostre tavole da colazione!

Dr. Éric Ménat: E anche se non funziona contro il Coronavirus, avremo migliorato la salute dei francesi, avremo migliorato le loro ossa, avremo migliorato la loro immunità, avremo ridotto il rischio di cancro. Allora perché non l'avete proposto, invece di dire alla gente *"Andate a casa, chiudete le finestre, chiudete le persiane e pregate di non ammalarvi"?*

Narratore: In Francia, il 22 maggio 2020, l'Académie de Médecine ha pubblicato un comunicato in cui gli accademici affermano che la vitamina D dovrebbe essere data ai pazienti di Covid per attenuare la tempesta infiammatoria e le sue conseguenze. Questa è un'informazione molto importante, ma nessun media o autorità sanitaria la trasmetterà. Il professor Holick decide allora di realizzare diversi studi a grandezza naturale per valutare

concretamente l'azione della vitamina D sul Coronavirus, nelle varie fasi della malattia.

Prof. Michael Holick: Abbiamo fatto uno studio negli Stati Uniti su 191.000 pazienti con Covid-19. E abbiamo dimostrato che la carenza di vitamina D aumenta il rischio di contrarre questa malattia del 54%, indipendentemente dalla tua etnia, dall'età o da dove vivi negli Stati Uniti.

Narratore: Le scoperte del professor Holick sono eccezionali. **Sono** pubblicati il 17 settembre 2020 sulla rivista medica *Plos One*. Ma c'è di più. Non solo la vitamina D dimezzerebbe le infezioni, ma ridurrebbe anche drasticamente la gravità della malattia.

Prof. Michael Holick: Allo stesso tempo, abbiamo fatto un altro studio per vedere se i pazienti che erano ricoverati in ospedale per infezioni gravi avessero o meno un aumento del rischio di complicazioni e di morte per carenza di vitamina D. E abbiamo scoperto che le persone con più di 40 anni di età che erano carenti di vitamina D avevano un rischio di morte superiore del 50%, e hanno sviluppato molte più complicazioni dalla malattia.

Narratore: Il professor Holick parla di una riduzione del 50% dei decessi con buoni livelli di vitamina D, che è un risultato eccezionale. Può sembrare difficile da credere, ma queste cifre sono state confermate da oltre 40 studi internazionali.

Prof. Michael Holick: Se si guarda alle persone che hanno e non hanno preso la vitamina D e che sono state infettate, e si guarda all'impatto della vitamina D nel ridurre il rischio di complicazioni o di morte, e ai dati scientifici pubblicati, potrebbe ridurre le forme gravi di infezione e il rischio di morte dal 40 al 50%. Penso che stiamo parlando potenzialmente di centinaia o migliaia di persone che avrebbero potuto evitare l'ospedalizzazione, avere degenze più brevi, e soprattutto evitare la complicazione finale, che è la morte. Quindi concludiamo che questo è un potente scudo contro il rischio di contrarre questa grave malattia infettiva.

Narratore: Uno studio spagnolo randomizzato conferma la conclusione del professor Holick. I ricercatori hanno diviso 76 pazienti in due gruppi. Due terzi hanno ricevuto alte dosi di un analogo della vitamina D3, un terzo ha ricevuto un semplice placebo. Nel gruppo Placebo, la metà dei pazienti è andata in terapia intensiva; solo il 2% nel gruppo Vitamina D. Meglio ancora, mentre l'8% del gruppo Placebo è morto, nessun decesso è stato riportato nel gruppo della vitamina D. Ad oggi, si stima che il 40% della popolazione mondiale sia carente di vitamina D, l'80% in Francia. Tra i più colpiti: gli anziani.

Estratto da un giornale televisivo:

[Diversi studi in Francia e nel mondo dimostrano che la vitamina D riduce il rischio di infezioni e di morte. Questo è stato osservato in un EHPAD, colpito dal virus durante la prima ondata. La vitamina D ha protetto i pazienti].

Prof. Cédric Annweiler: Abbiamo effettivamente osservato che i residenti che erano stati integrati con la vitamina D di recente, negli ultimi 30 giorni prima dell'infezione, avevano una sopravvivenza superiore del 90% rispetto ai residenti che avevano ricevuto l'integrazione di vitamina D prima.

Prof. Michael Holick: Penso che le case di cura dovrebbero essere consapevoli di questo e dare abitualmente la vitamina D ai loro residenti. Sappiamo che sono probabilmente a rischio di carenza di vitamina D e che hanno un rischio molto alto di contrarre questa infezione e di morire. Negli Stati Uniti, ho raccomandato la somministrazione immediata di 50.000 unità di vitamina D.

Narratore: Il messaggio del professor Holick non è stato ancora ascoltato. Solo l'Inghilterra ha finalmente deciso, nell'autunno del 2020, di distribuire un'integrazione gratuita di vitamina D a due milioni di anziani e persone vulnerabili, nella speranza di ridurre il loro rischio di sviluppare una grave forma di Covid-19. In Francia, come in altri paesi, il silenzio delle autorità è assordante.

Prof. Michael Holick: Quando diciamo che la vitamina D può aiutare a combattere questa malattia, solleva delle domande. I medici conoscono il legame tra la vitamina D, il rachitismo e la salute delle ossa, e forse anche l'osteoporosi nelle donne. Ma raramente pensano fuori dagli schemi. Non sanno che c'è una letteratura impressionante che dimostra che i recettori della vitamina D sono presenti nel sistema immunitario, e che sono lì per una ragione. Ma c'è poco interesse per l'argomento. Non viene usato dai produttori di farmaci, dai professionisti della salute o dai funzionari della sanità pubblica, che dovrebbero occuparsi del benessere della popolazione. Quindi spero davvero che i nostri studi, e quelli che vengono pubblicati, ricevano finalmente un po' di attenzione.

4- Zinco: Oligoelemento indispensabile per l'immunità

Narratore: La vitamina D non è l'unico rimedio stranamente dimenticato per il Covid-19. Per difenderci efficacemente da questa malattia, il nostro corpo ha bisogno anche di oligoelementi. Tra i più importanti c'è lo zinco. Lo zinco è essenziale per il corretto funzionamento del sistema immunitario e ha dimostrato di avere un effetto innegabile nel fermare il processo virale del Coronavirus.

Dr. Jean-Jacques Erbststein: È un oligoelemento fondamentale. È coinvolto in 200 reazioni chimiche nel corpo, potenziando gli ormoni, potenziando gli enzimi, lo zinco è una cosa molto importante.

Prof. Vincenzo Castronovo: Lo zinco è un metallo indispensabile perché le cellule si dividano normalmente. Quindi, se non c'è zinco, le cellule non possono dividersi, non possiamo rinnovare le cellule. Quindi lo zinco è essenziale per la guarigione, è essenziale per la rigenerazione dell'intestino, è essenziale per la risposta immunitaria. Lo zinco è stato considerato il nutriente più essenziale del sistema immunitario, e la sua carenza nel mondo è responsabile di diverse centinaia di migliaia di morti.

Dr. Éric Méhat: Inoltre, abbiamo studi che mostrano che lo zinco funziona sul Coronavirus. Se si dà una certa quantità di zinco in modo acuto, si ha una migliore difesa contro il virus. Ma ovviamente, non aspetterai di essere infettato per prendere lo zinco. Ma avete decine di studi sul valore dello zinco come richiamo immunitario per ridurre il rischio di infezioni virali. Quindi non

solo riduce il rischio di infezione, ma riduce anche la gravità delle infezioni. Perché i francesi non hanno detto: *"Prendi lo zinco, vai dal tuo medico e vedi se hai bisogno di zinco"*. Possiamo anche misurare lo zinco nel sangue. È un peccato non averlo fatto. Ma non fa bene a nessuno.

Narratore: Quindi lo zinco può essere considerato un possibile trattamento per il Coronavirus? Il farmacista Claude Lagarde è stato uno dei primi in Francia ad esserne convinto. Nel marzo 2020, quando la Francia stava vivendo la prima settimana del suo primo blocco, il dottor Claude Lagarde ha inviato una pubblicazione prodotta dal suo laboratorio a una rete di diverse migliaia di medici per sensibilizzare l'importanza di questo oligoelemento nel trattamento del Covid-19.

Dr. Claude Lagarde: Siamo stati i primi a parlare di zinco. Dopo, tutti ne hanno parlato, tutti ne parlano. Ma non ho inventato lo zinco, era già noto. Sappiamo da 50 anni che è attivo contro le malattie virali.

Dr. Jean-Jacques Erbstein: Alcuni vecchi medici ci hanno chiamato e ci hanno detto: *"Ma tutti sanno che prima ai bambini venivano prescritti oligoelementi, zinco e rame quando c'erano infezioni virali"*.

Dr. Claude Lagarde: Abbiamo visto subito che le persone che cadevano, che erano malate, erano potenzialmente carenti di zinco. Perché lo zinco agisce a diversi livelli in questa infezione, e nelle infezioni virali in generale. È in grado di bloccare la replicazione virale, questo è molto importante. È stato pubblicato per 50 anni. Nessuno di loro ne ha parlato ufficialmente. Poi, agisce nell'immunità. Ha anche un grande interesse, perché probabilmente avrà un ruolo nella penetrazione del virus nella cellula. Può bloccare, a questo livello, la penetrazione del virus. Non appena il virus è entrato nel corpo, crea piccole ferite nel polmone. Entra nel polmone attraverso il tratto respiratorio, creerà piccole crepe, ferite, e se abbiamo abbastanza zinco nelle nostre cellule prossimali, guariremo, fermeremo anche il processo, perché blocchiamo la replicazione virale, e finisce.

Prof. Vincenzo Castronovo: È stato dimostrato che lo zinco interferisce con la divisione del virus. Quindi, per me, lo zinco dovrebbe essere una parte importante della strategia di prevenzione del trattamento Covid. In diversi regimi di trattamento che hanno integrato l'azitromicina e l'idrossiclorochina, è stato rimesso lo zinco, che è effettivamente l'elemento chiave.

Prof. Didier Raoult: Sappiamo che alcune cose che erano state sottovalutate, come lo zinco per esempio, giocano un ruolo nella gravità. Le persone con una patologia grave hanno livelli di zinco molto più bassi degli altri, accanto ad altri dati che erano stati scritti in letteratura.

Prof. Vincenzo Castronovo: Ricordo un medico di New York che aveva 250 pazienti, e diede loro idrossiclorochina e zinco, e nessuno morì. È interessante sapere che l'idrossiclorochina fa entrare lo zinco nella cellula, e una volta che lo zinco entra nella cellula, e si hanno alti livelli, il virus non può dividersi, quindi muore.

Narratore: In tutto il mondo, altre osservazioni confermano che lo zinco potrebbe essere un componente chiave dei protocolli di idrossiclorochina.

Pr. Christian Perronne: Il grande studio che è stato pubblicato dai medici di New York, ha mostrato che oltre al protocollo Raoult con idrossiclorochina e azitromicina, hanno aggiunto lo zinco. Quindi hanno avuto risultati eccellenti.

Narratore: Il Dr. Cardillo di Los Angeles ha fatto lo stesso punto quando è apparso sulla ABC per confermare che il trattamento con idrossiclorochina funziona meglio solo con lo zinco.

Estratto da un giornale televisivo:

[Dr. Anthony Cardillo: *L'analisi del trattamento con idrossiclorochina è che funziona solo quando la si combina con lo zinco. L'idrossiclorochina apre la strada allo zinco per entrare nella cellula e bloccare la replicazione del virus.*

Presentatore: *Lei prescrive lo zinco, ed è efficace per i pazienti Covid-19.*

Dr. Anthony Cardillo: *Ogni paziente a cui l'ho prescritto era fondamentalmente molto malato e nel giro di 8-12 ore non aveva più sintomi].*

Prof. Vincenzo Castronovo: Recentemente, uno studio, e questo è stato riportato in una conferenza, ha mostrato che i pazienti con bassi livelli di zinco che erano ricoverati in ospedale avevano 2,5 volte più probabilità di morire rispetto a quelli con livelli di zinco normali. Non ne parliamo. Avete sentito parlare dello zinco? No.

Narratore: Nella prevenzione, l'efficacia dello zinco è altrettanto provata, soprattutto per le persone più fragili, e questo nell'indifferenza generale delle autorità sanitarie che sembrano ignorare i benefici di questo fondamentale oligoelemento.

Dr. Claude Lagarde: Sappiamo anche da studi epidemiologici che negli EHPAD nelle case di riposo, gli anziani sono carenti di zinco al 50%, uno su due è carente di zinco, perché mangiano forse un po' meno bene, assimilano meno bene a livello intestinale. E' molto. Così potremmo darglielo sistematicamente e avremmo meno bisogno di medicine e farmaci per curare tutti questi anziani che sono seguiti regolarmente dai medici. È molto facile dare Zinco anche quasi gratuitamente nelle case di riposo. Non ne parliamo. Non so perché, preferiscono vendere farmaci chimici molto costosi. Perché forse gli scienziati di oggi sono la generazione più giovane e non hanno sperimentato le pubblicazioni sullo zinco 30 anni fa. Tutto è pubblicato, tutto esiste! È incredibile! È incredibile che i comitati scientifici non conoscano lo zinco.

Dr. Éric Méhat: I grandi specialisti ospedalieri, e quindi in parte gli esperti che hanno gestito questa crisi, non hanno assolutamente questa cultura. L'unica prevenzione delle malattie infettive che conoscono è attraverso i vaccini. Perché per loro questa è l'unica strada che si è dimostrata efficace, ma questo è falso. Ci sono studi sul resto, ma non sono abbastanza potenti, o non sono su un farmaco specifico. Quindi non vogliono prescriverlo.

5- Vitamina C: Stimolante immunitario

Narratore: Un'altra molecola naturale ha avuto effetti impressionanti nel trattamento dei pazienti gravemente colpiti dal Coronavirus: la vitamina C. Le iniezioni di vitamina C hanno dimostrato in studi scientifici di essere molto efficaci contro le infezioni respiratorie e su pazienti che soffrono di sepsi.

Capirete perché sempre più medici sono convinti che i pazienti ospedalizzati per il Coronavirus dovrebbero ricevere iniezioni immediate di vitamina C.

Dr. Dominique Baudoux: Mio nonno, farmacista, conosceva solo due medicine: la vitamina C e l'aspirina, per trattare qualsiasi patologia virale. La vitamina C dovrebbe essere rimessa sotto i riflettori.

Dr. Éric Ménat: La vitamina C è un elemento conosciuto forse da un secolo come immunostimolante, 1 grammo, 2 grammi di vitamina C, sappiamo già che ha un'azione sulla nostra immunità. E la vitamina C, ha un vantaggio: non puoi mai fare un eccesso, non puoi mai avere un effetto collaterale perché hai preso troppa vitamina C. Perché è una vitamina detta idrosolubile. Quindi, se ne prendi troppo, tornerà nell'urina, non è grave, non sei a rischio. Ma mentre è nel corpo, agisce. Quindi alte dosi di vitamina C potrebbero essere efficaci.

Prof. Vincenzo Castronovo: Ho un paziente che è completamente antiossidante. La vitamina C spegnerà gli incendi molto rapidamente. È un potente antiossidante. Protegge tutto ciò che è la fase acquosa del corpo, quindi l'interno delle cellule. Quindi questa vitamina C è una barriera e un importante protettore delle cellule contro gli attacchi degli ossidanti e anche i globuli bianchi ne hanno bisogno per non esplodere quando arrivano sul campo di battaglia.

Dr. Claude Lagarde: In alcune malattie, la vitamina C deve essere assunta in dosi elevate. Non è molto facile prendere alte dosi per bocca, e per molto tempo abbiamo immaginato la possibilità di iniettare la vitamina C, che potenzierà il corpo.

Narratore: Di fronte al Coronavirus, iniezioni di vitamina C ad alte dosi avrebbero potuto salvare la vita di molte persone gravemente colpite. Ma questo trattamento economico e sicuro non ha ricevuto alcuna attenzione da parte dei media. Il dottor Pierre Kory è uno specialista in medicina della cura critica negli Stati Uniti. Fa parte di un gruppo di cinque esperti tutti riuniti intorno al Prof. Marik, uno dei pionieri dell'uso delle iniezioni di vitamina C. Il dottor Kory ci ha accolto nella sua casa di Madison, Wisconsin, per raccontarci come ha scoperto questo trattamento e per condividere con noi gli incredibili risultati delle iniezioni di vitamina C su pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Coronavirus, e questo nell'indifferenza generale delle autorità sanitarie.

Dr. Pierre Kory: Il lavoro che ho fatto con la vitamina C, o quello che io chiamo acido ascorbico, è basato sulla scoperta fatta dal mio amico e collega, il Dr. Paul Marik. Studi pubblicati in precedenza avevano dimostrato che alte dosi di acido ascorbico per via endovenosa sarebbero molto utili nel trattamento di pazienti con shock settico. Lo provò su due pazienti estremamente malati che vennero nel suo ospedale e descrisse che le loro condizioni fisiologiche migliorarono molto improvvisamente e bruscamente. Quindi era molto interessato a questo, e ha condotto uno studio in cui ha trattato la successiva cinquantina di pazienti che aveva, che soffrivano di gravi infezioni, e ha notato ogni volta che questi pazienti miglioravano durante la notte. Così pubblicò la sua esperienza con questi 50 pazienti e la confrontò con i 50 pazienti che aveva trattato prima di loro, senza usare la vitamina C per via endovenosa. E quello che ha mostrato è stata una drammatica diminuzione del tasso di

mortalità. Molti pazienti sopravvivevano, con molti meno danni agli organi, non avevano insufficienza renale, non avevano bisogno di dialisi. Non avevo mai sentito parlare di un farmaco che potesse migliorare il tasso di sopravvivenza dei pazienti in modo così significativo.

Narratore: Impressionato dai risultati del dottor Marik, Pierre Kory decide di attuare il suo protocollo.

Dr. Pierre Kory: L'ho provato su un paziente che era appena arrivato nella mia unità di terapia intensiva. Era estremamente malato. Era un paziente che non aveva sistema immunitario. Stava per subire un trapianto di midollo osseo, quindi aveva finito tutta la chemioterapia. Non aveva più globuli bianchi e le sue condizioni stavano peggiorando rapidamente. Quello che ho visto con quest'uomo è che in due o tre ore si è stabilizzato, e in circa sei ore i suoi reni hanno ripreso a funzionare, la sua pressione sanguigna si è normalizzata, il suo stato mentale è migliorato, è stato in grado di parlare più chiaramente. Quando sono tornata a casa quella sera, non riuscivo a smettere di pensare a lui e a quanto fossero potenti le sue risposte ai trattamenti. E quando sono arrivato al lavoro la mattina dopo, lui stava facendo colazione con sua moglie e ci stavamo preparando a portarlo fuori dall'ICU e a tornare al piano dove stava normalmente. E da allora ho fatto molto lavoro in questo campo. Ho fatto il mio studio, e direi che ciò che il mio studio aggiunge alla letteratura esistente, ciò che ho trovato usando questo approccio nella mia unità di terapia intensiva, è che gli effetti della vitamina C per via endovenosa e le risposte che produce dipendono interamente dal momento della sua somministrazione. Dovrebbe essere dato molto presto dopo l'arrivo dello shock settico, preferibilmente al pronto soccorso o molto presto in terapia intensiva.

Narratore: Sulla base degli spettacolari risultati ottenuti con la vitamina C su pazienti affetti da shock settico, il Dr. Paul Marik e il Dr. Pierre Kory hanno applicato il loro protocollo ai pazienti con Covid-19. I risultati confermano le loro previsioni.

Dr. Pierre Kory: Dato che sappiamo, e questa è la convinzione che condivido con i miei colleghi, che la vitamina C funziona nello shock settico o nella sepsi, dovremmo dedurre che può funzionare anche nel Covid o nelle difficoltà respiratorie legate al Covid? Sì, assolutamente. Al punto in cui sono oggi, abbiamo già uno studio controllato randomizzato e uno studio retrospettivo che mostrano entrambi effetti molto benefici della vitamina C ad alte dosi nell'insufficienza respiratoria legata al Covid. Quindi non capisco la decisione di non usare questo trattamento. È sicuro e poco costoso. Ci sono molti dati che dimostrano che funziona molto bene sulle lesioni polmonari, come la polmonite o la sindrome da distress respiratorio acuto. Quindi dovremmo usarlo.

Narratore: L'efficacia delle iniezioni di vitamina C viene vista in tutto il mondo. Eppure, per quanto incredibile possa sembrare, alcuni medici snobbano questo potente strumento terapeutico.

Dr. Pierre Kory: C'era un articolo che stimava che tra il 15% e il 20% dei medici di ICU lo usavano. Perché non ce ne sono di più? Questa è una domanda a cui ho pensato molto, e credo che ci siano forse tre ragioni per questo. Uno, è una vitamina, e in relazione alle vitamine, per molto tempo

nella medicina allopatrica professionale c'è stato un enorme pregiudizio contro le vitamine. Quindi, come medico, promuovere le vitamine è considerato non scientifico e inappropriato. In secondo luogo, c'è un malinteso sulla natura del trattamento. Non si tratta solo di dare qualche compressa di vitamina C ai pazienti. E terzo, c'è questa ossessione di fare studi randomizzati e controllati per fornire prove definitive. E quello che mi uccide davvero è che questi studi esistono e mostrano che la vitamina C per via endovenosa ha avuto effetti benefici sui tassi di sopravvivenza. Eppure i medici continuano a non usarlo perché la prova è troppo piccola, perché è necessaria una prova più grande, ecc. Questo pregiudizio ha un impatto enorme su come vengono interpretati i dati scientifici.

6- Paura e stress: Dannosi per il nostro sistema immunitario

Narratore: Se lo zinco, la vitamina C e la vitamina D hanno dimostrato di essere dei veri e propri trattamenti per i malati di Coronavirus, sono anche, come altri micronutrienti essenziali, incredibilmente efficaci nella prevenzione per migliorare le nostre difese immunitarie. Perché più il nostro terreno è solido, meno pericoloso è il virus.

Dr. Éric Ménat: Mi è sempre piaciuta la formula di Béchamp *"Il microbo è niente, il campo è tutto"*. Non c'è esempio più bello di Covid-19 per illustrare questa frase. Perché, vi rendete conto comunque, lo stesso virus, in alcune persone non darà nulla; nessun sintomo, le persone prendono l'infezione senza strettamente alcun sintomo e non lo sanno, e altri muoiono. È lo stesso virus. Quindi non si può dire che la gravità sia legata al virus. Non è possibile perché se la gravità fosse legata al virus, tutti avrebbero una malattia grave, più o meno, ovviamente. Qui si passa dal nulla alla morte per lo stesso virus. Quindi è davvero una questione di terreno. *"Il germe non è niente, il terreno è tutto"*. E così, se stimolassimo questa immunità nei nostri pazienti, non avrebbero la possibilità di essere meno malati? Ma in nessun momento abbiamo detto ai francesi: *"Stimolate la vostra immunità"*.

Narratore: La mancanza di consigli preventivi è tanto più deleteria in quanto i confinamenti e la comunicazione ansiogena delle autorità hanno colpito il morale della popolazione.

Dr. Éric Ménat: Ciò che mi fa più arrabbiare oggi di questa pandemia è la paura che è stata introdotta nella maggior parte dei nostri concittadini.

Estratto da un giornale televisivo:

[Uomo politico francese: *Più che mai, la pandemia di Covid-19 è attiva e mortale*].

Dr. Éric Ménat: Abbiamo giocato con questa paura, l'abbiamo mantenuta ed è drammatica a molti livelli. Sappiamo tutti che lo stress fa crollare il sistema immunitario. Chi ha l'herpes lo sa: Un grande stress e il brufolo dell'herpes viene fuori. Perché avviene un'epidemia di herpes? Perché il sistema immunitario è calato. Questo è risaputo, non c'è dubbio.

Dr. Dominique Baudoux: Le nostre difese naturali, che devono essere potenziate perché siamo di fronte a un virus, sono al contrario indebolite, direi,

dal sinistro, catastrofico, panico, che si trova su tutti i canali televisivi, in tutti i media che cercano solo il sensazionalismo.

Dr. Jean-Jacques Erbstein: L'abbiamo visto, quello che io chiamo il *"cruncher ufficiale della DGS"*, il professor Salomon, che veniva ogni giorno a darci queste cifre, ed era spaventoso il modo in cui le buttava in giro.

Dr. Éric Ménat: Quando ci viene dato il numero di morti, perché non dire: *"Queste persone che stanno morendo, sono state ricoverate per un mese e mezzo; queste persone che stanno morendo, hanno questa e quella età, hanno queste e quelle comorbidità, sono molto obese o hanno..."*. Mantenendo la paura nella popolazione, penso che abbiamo effettivamente aumentato i rischi per la salute, piuttosto che il contrario.

Dr. Claude Lagarde: Lo stress è un'aggressione psicologica, una paura, o è cronico perché pensiamo ogni giorno a questo problema del virus e lo stress mette in moto dei meccanismi di risposta alle aggressioni che tendono a carentizzarci in certi micronutrienti, in certe molecole della vita. Quindi lo stress contribuisce alla nostra carenza di magnesio, zinco e altre sostanze minerali essenzialmente. Ci carenze perché iper-consuma alcuni nutrienti. Quindi, se non assumiamo l'equivalente ogni giorno nella nostra dieta, lo stress ci svuoterà gradualmente di certe riserve.

Narratore: Stress, isolamento, mancanza di luce solare, l'immunità della popolazione, già indebolita, non ha potuto beneficiare dei consigli delle autorità sanitarie su semplici misure preventive che le avrebbero permesso di ottimizzare le sue difese naturali.

Dr. Éric Ménat: Il professor Toussaint l'ha detto molto chiaramente in diversi suoi discorsi: proibire alle persone di uscire e proibire loro di fare sport è un'aberrazione scientifica, perché riduce la loro immunità, mentre lo sport aumenta l'immunità.

Estratto da un giornale televisivo:

[BFM TV: Ci sono molti esempi, ma uno che mi ha colpito di più è stata la piccola donna di 93 anni a Biarritz che voleva nuotare per curare la sua neuropatia, una malattia molto dolorosa delle gambe, e che è stata impedita da, credo, quattro poliziotti di andare a nuotare. Quindi è un'enorme assurdità. Ed è controproducente, perché lo sport ovviamente rafforza il sistema immunitario].

7- Che la tua alimentazione sia la tua prima medicina

Narratore: Anche la Gran Bretagna non è stata esemplare nell'affrontare la prima epidemia, ma quando il suo primo ministro Boris Johnson è stato ricoverato in terapia intensiva dopo essere stato colpito dal Covid-19, ha capito l'importanza della prevenzione. Nel luglio 2020, è intervenuto pubblicamente per raccomandare ai britannici di perdere peso come parte di un piano anti-obesità: *"Perdere peso è molto chiaramente uno dei modi migliori per ridurre i rischi associati al Coronavirus"*. Misure radicali sono state prese al più alto livello per aumentare la consapevolezza delle conseguenze deleterie del cibo trasformato nel Regno Unito, come il divieto per i supermercati di promuovere

articoli considerati cibo spazzatura o il divieto di pubblicità televisiva per prodotti ricchi di zucchero prima delle 9 di sera. In Francia, non una parola.

Dr. Jean-Jacques Erbstein: Lo zucchero è un disastro. Smettere di mangiare zucchero. Lo zucchero è ovunque. E nel 70% dei casi, mangiando zucchero, non te ne rendi nemmeno conto. È una cosa terribile per la tua immunità, per la tua pelle, per tutto questo genere di cose.

Dr. Claude Lagarde: Oggi sul pianeta, è lo zucchero che uccide più persone e molto più di qualsiasi altra malattia, compresi i virus. L'eccesso di zucchero ti intossica per diversi anni. Si finisce con il diabete e la pressione alta. Lo zucchero viene consumato troppo, troppo.

Dr. Vincenzo Castronovo: Ora, è stato dimostrato che se elenchiamo il numero di morti al giorno, come facciamo per le vittime della Sars-Cov2, la gente sarebbe assolutamente presa dal panico per avere una lattina di coca, perché sappiamo che, e questo è stato detto in uno studio serio pubblicato dall'Università di Stanford, il dipartimento di epidemiologia, che lo zucchero uccide una persona al secondo nel mondo. Una persona al secondo nel mondo. Sono diverse migliaia al giorno, e non ne parliamo. Quindi dovete sapere che, soprattutto a livello delle comunità europee, l'industria dello zucchero spende 3 miliardi di dollari all'anno per fare lobbying, affinché non vengano prese decisioni contro le industrie che utilizzano lo zucchero, in particolare per l'etichettatura. Quando vi diciamo questo, avete capito tutto.

Narratore: Di fronte al Coronavirus, una dieta sana può fare la differenza. Questo è ciò che il Dr. Aseem Malhotra ha detto nella rivista European Scientist: ***"Al pubblico in generale dovrebbe essere detto immediatamente di ridurre lo zucchero, i carboidrati trasformati e il cibo spazzatura, e iniziare a mangiare cibi crudi, ricchi di verdure, frutta, noci, semi, con molte proteine, legumi, pesce, carne, uova, per migliorare la loro salute in poche settimane e aiutarli a proteggersi contro il nuovo Coronavirus."***

Dr. Claude Lagarde: Perché non si consiglia alla gente di prendere precauzioni, di dare consigli alimentari per prevenire disturbi e patologie? Penso che sia semplicemente perché nella scuola di medicina, ai futuri medici non viene insegnata la salute. Si insegna loro a fare buone diagnosi, concedendo spesso esplorazioni costose: radiografie, analisi di laboratorio, scansioni ecc. E si arriva a diagnosi che non sono molto buone. E arriviamo alle diagnosi, ma con una diagnosi, abbiamo un trattamento. Così il medico pensa che il suo ruolo sia quello di diagnosticare e curare. Ma dovrebbe essere la prima persona a occuparsi della prevenzione.

Narratore: 400 anni fa, Ippocrate, il padre della medicina, disse: ***"Lascia che la tua dieta sia la tua prima medicina."*** Da allora, la biologia e la tecnologia sono arrivate e hanno osservato che ogni ingranaggio del sistema immunitario funziona grazie a particolari nutrienti che la nostra dieta dovrebbe fornire. Così, armato delle giuste munizioni, il nostro sistema immunitario ha l'arsenale ideale per combattere una moltitudine di minacce, come batteri, funghi, parassiti o anche virus.

Dr. Éric Ménat: Poiché l'intestino contiene il 60% delle nostre cellule immunitarie, si può capire che l'alimentazione gioca un ruolo importante nella nostra immunità.

Narratore: Ma al giorno d'oggi, anche quando facciamo una dieta equilibrata, spesso mangiamo troppe calorie e troppo pochi nutrienti essenziali. Ecco perché sempre più professionisti della salute guardano alla micronutrizione come una soluzione preventiva particolarmente efficace contro i virus.

Dr. Claude Lagarde: Il nostro organismo è una vera e propria fabbrica chimica che produce ormoni, anticorpi, quantità di molecole, tessuti, muscoli, organi. Tutto è fatto dalla chimica interna, quella che chiamiamo biochimica. E questa biochimica, richiede sostanze che dobbiamo assolutamente mangiare, quindi proteine, aminoacidi, acidi grassi polinsaturi, vitamine - tutte le vitamine - oligoelementi, che sono catalizzatori. Senza di loro, i miliardi di reazioni chimiche nel corpo non possono essere eseguiti correttamente. La micronutrizione è un modo di ripristinare il corretto funzionamento del corpo, si tratta di fornire nutrienti in tracce perché "micronutrienti", per correggere i suoi fallimenti.

Dr. Vincenzo Castronovo: La maggior parte dei miei pazienti hanno gravi carenze di Omega 3, carenze di Selenio, Vitamina D. Ricordo questo paziente con un cancro al pancreas che venne da me perché era disperato perché, in effetti, quando ti dicono che hai solo tre mesi di vita, o accetti e vai a fare la tua volontà, o cerchi di vedere se non c'è un'alternativa. E questo paziente, a cui era stato detto "sei inoperabile", voleva ancora fare qualcosa. Il suo stato nutrizionale era catastrofico, ed è stato corretto. Ha potuto fare la chemioterapia, il tumore è regredito, siamo stati in grado di operare ed è in completa remissione. E così l'approccio è molto efficace, quando ci si rivolge al paziente come una singola persona e si guardano tutti i nutrienti e si corregge in modo personalizzato. E quando lo si fa, si ottengono risultati notevoli. La situazione delle case di riposo o come le chiamate in Francia EHPAD, è abbastanza rivelatrice e caricaturale della situazione della società. Gli anziani, in media più di 80 anni, sono stati le prime vittime e rimangono le prime vittime di questa infezione da virus Sars-Cov2 Covid-19, il che è indicativo del loro detestabile e completamente carente stato micronutrizionale. Abbiamo mezzi efficaci, che sono quelli di correggere il livello di vitamina D, il livello di zinco, il livello di antiossidanti, ed è questo che è un po' in discussione. Perché, se questo è noto, non lo proponiamo ai pazienti?

8- Fitoterapia e Aromaterapia (Trattamenti a base di estratti di piante)

Narratore: Questa omissione si applica anche alle molte altre soluzioni naturali a nostra disposizione. Questo è particolarmente vero per i trattamenti basati su estratti di piante e principi attivi naturali, più comunemente noti come fitoterapia.

Dr. Vincenzo Castronovo: La maggior parte delle medicine sono state ispirate dalle piante. Il problema è che le piante non sono venali, non hanno beneficiato delle loro invenzioni. Quindi cosa fa Big Pharma? Prende la molecola, la modifica, la rende unica, la brevetta e la può vendere al prezzo più alto, perché è protetta.

Dr. Christian Perronne: La medicina a base di erbe, è una strategia meravigliosa che ho scoperto attraverso i pazienti, non l'ho imparato alla scuola di medicina, naturalmente. Il governo cinese, quando c'era Covid, era intelligente. Hanno visto che erano un po' sopraffatti all'inizio, beh, naturalmente hanno trovato l'idrossiclorochina lungo la strada, ma hanno fatto appello alla medicina tradizionale cinese. E cosa hanno dato i medici cinesi? Un sacco di Artemisia. Ha funzionato. Poi è stato esportato in Africa, e ha funzionato straordinariamente bene. Il presidente del Madagascar e altri paesi sono stati derisi per aver dato l'Artemisia ovunque nelle scuole. Non c'era praticamente nessun Covid e non c'erano praticamente morti.

Dr. Éric Ménat: Ce ne sono altri: Scutellaria. La Scutellaria ha dimostrato la sua efficacia sul Coronavirus stesso. La sua efficacia, dico nella prevenzione. Da sola, non cura la malattia, ma nella prevenzione abbiamo una riduzione delle infezioni da Coronavirus grazie alla Scutellaria.

Dr. Vincenzo Castronovo: Molti estratti vegetali sono interessanti perché sono molecole che limitano l'infiammazione.

Narratore: Sconosciuta, persino screditata da gran parte del mondo medico e scientifico, la fitoterapia merita pienamente di riconquistare la sua credibilità. Il 19 settembre 2020, l'OMS ha approvato l'istituzione di un protocollo per la sperimentazione clinica di trattamenti a base di erbe per il Covid-19. I dibattiti scientifici su Artemisia, Margousiers o Vernonie potrebbero così trovare il loro legittimo posto.

Dr. Éric Ménat: Insieme alla fitoterapia, avete l'aromaterapia. Avete probabilmente il più grande antivirale che la natura ha creato, che è Ravintsara. Questo olio essenziale, che viene dal Madagascar, è straordinariamente potente, e ci sono chiare pubblicazioni su di esso. È un potente antivirale che colpisce molti virus, diciamo la famiglia dei Coronavirus, ed è un immunostimolante.

Narratore: Ravintsara è davvero un olio essenziale emblematico dell'aromaterapia. La sua efficacia sui virus è ben nota al grande pubblico. Come prova, è stato esaurito per diverse settimane in Francia durante l'epidemia.

Dr. Dominique Baudoux: Il campo di predilezione degli oli essenziali è l'infettivologia; quindi qualsiasi patologia che avrà generato o che sarà segnata da un'infezione, che l'infezione sia batterica, fungina, parassitaria o virale.

Narratore: Il segreto dell'efficacia di un olio essenziale sta nel fatto che è composto da innumerevoli molecole, aumentando così il suo raggio d'azione e la sua efficacia contro gli intrusi. Questa specificità rende l'aromaterapia una disciplina molto promettente per risolvere una delle grandi sfide della salute degli anni a venire: Resistenza agli antibiotici. Secondo l'OMS, entro il 2030 gli antibiotici non saranno più efficaci su un gran numero di batteri, con conseguenze catastrofiche per la nostra salute.

Dr. Dominique Baudoux: Nel mondo, più di 500.000 morti sono legate a questo fenomeno di resistenza agli antibiotici. È una sfida incredibile per il

mondo farmaceutico, che non è riuscito a creare un nuovo antibiotico innovativo negli ultimi quindici anni che avrebbe potuto distruggere il microbo. Non c'è una risposta attuale. Sì, c'è, naturalmente. Mescolando un olio essenziale con un antibiotico, restituiamo all'antibiotico la sua efficacia sul microbo che prima gli era resistente, perché l'olio essenziale ha aperto delle porte nel biofilm in cui il microbo sentiva di rifugiarsi, come se fosse circondato da un bastione. E questo è ciò che offre l'olio essenziale. Ora, l'olio essenziale scelto, ha esso stesso un'attività antibatterica che gli permette di non essere solo un apriporta per l'antibiotico.

Narratore: I meccanismi d'azione degli oli essenziali sono numerosi, il che li rende armi particolarmente utili contro le nuove minacce come il Coronavirus.

Dr. Dominique Baudoux: Ogni classe di molecole negli oli essenziali può avere un'attività diversa sul virus. Per esempio, distruggeremo l'involucro del virus, e il virus morirà necessariamente. Possiamo attaccare il suo DNA, il suo RNA, e quindi causare inevitabilmente la morte del virus. Possiamo anche evitare che il virus aderisca alla parete cellulare per penetrare nella cellula e creare la patologia.

Narratore: Tuttavia, nonostante tutte queste azioni provate per affrontare microbi e virus, l'aromaterapia è regolarmente screditata dai media, in particolare durante l'epidemia di Coronavirus. Perché un tale discredito quando, già nel 2008, si sapeva che un olio essenziale, l'alloro nobile, aveva un'attività in vitro contro il virus Sars-Cov, responsabile dell'epidemia di SARS nel 2003? Perché non abbiamo testato immediatamente gli oli essenziali contro la Sars-Cov2?

Dr. Dominique Baudoux: Ci scontriamo con lo scetticismo di un mondo medico che non può credere che questi oli essenziali abbiano un valore terapeutico.

Dr. Éric Ménat: Se non si può brevettare una molecola, non si faranno mai studi su di essa. Ecco perché non ci sono studi sull'erboristeria, ecco perché non ci sono studi sull'omeopatia, ecco perché l'idrossiclorochina non è stata presentata.

Dr. Dominique Baudoux: Se parliamo di Idrossiclorochina, se parliamo di Colchicina, se parliamo di altre molecole naturali o sintetiche come la Vitamina C, questo non fa vivere gli azionisti dell'industria farmaceutica. E per l'industria farmaceutica c'è bisogno di qualcosa di nuovo. E l'innovazione è costosa.

9- Lezioni apprese

Narratore: L'epidemia di Covid-19 ha rivelato le falle del nostro sistema sanitario. Il modello economico dell'industria farmaceutica basato su nuove molecole vendute a premio ha rivelato i suoi limiti, i suoi pericoli, ma anche i suoi eccessi. La nostra salute, il nostro bene più prezioso, è in balia di un ecosistema dove la salute degli azionisti prevale su quella della popolazione. Questa crisi pandemica è un'opportunità senza precedenti per noi individualmente di riprendere la nostra salute nelle nostre mani e per noi collettivamente di unirci per cambiare il paradigma, in modo che le soluzioni

naturali possano riguadagnare le loro credenziali. In modo che il benessere e la salute del paziente siano al centro di tutte le priorità.

Dr. Christian Perronne: Per riformare il sistema sanitario, abbiamo davvero bisogno di separare il mondo del denaro e il mondo dei medici, e ripulire tutte le agenzie di valutazione, con valutazioni reali del costo dei conflitti di interesse di ciascuna. Sarebbe un buon punto di partenza.

Dr. Dominique Baudoux: La salute è la base della felicità e sono disposto a scommettere sulle future generazioni di farmacisti e medici che, con un ritorno all'alimentazione sana e alla vita sana, saranno disposti a curarsi in modo sano.

Dr. Claude Lagarde: Penso che abbiamo bisogno di buon senso nella vita, e la medicina è un'arte e non una scienza. Siamo tutti diversi ed è qui che il medico tradizionale, che ha esperienza, è fondamentale.

Dr. Vincenzo Castronovo: Quali sono le origini della salute? È avere un tratto digestivo ben funzionante, avere un buon microbiota, fornire al nostro sistema immunitario le giuste molecole in proporzione e qualità, che gli permettono di agire in modo efficiente. Perché quando questo sistema immunitario è normale ed è alimentato correttamente, è un sistema straordinariamente efficiente.

Dr. Dominique Baudoux: Siamo in una medicina integrativa. Non vogliamo avere la nostra unica verità. Abbiamo la nostra verità, come altri hanno la loro verità, e insieme, associandoci, saremo molto più forti, molto meglio per la salute del paziente.

Dr. Éric Ménat: Per concludere, voglio davvero insistere su questa nozione di diversità. Credo davvero che i decisori, gli esperti, il pubblico e i miei colleghi debbano capire che nulla è più ricco della nostra diversità, e che una mente a senso unico non ha posto nella medicina. E credo davvero nel mio cuore che un solo pensiero è la morte, la diversità è la vita. Quindi voglio davvero che tutti noi scegliamo la vita insieme.

[Fine del documentario]

10- Conclusione

Come avete appena letto, la cosiddetta pandemia Covid-19 è una grande bugia organizzata e mantenuta dai satanisti che governano il mondo, con a capo il piccolo demone dell'inferno che governa la Francia. Questo è il motivo per cui è venuto in questo mondo ed è il motivo per cui è stato eletto. È venuto dal mondo satanico con la missione di accelerare l'instaurazione del regno di colui che la Bibbia chiama l'anticristo. Così capite perché la **Francia è allo stesso tempo il paese che ha creato questo Covid-19**, (avete avuto la prova dopo aver letto l'insegnamento intitolato "**Vaccino Covid-19: Progetto di genocidio planetario**"), il paese più zelante e agitato nell'attuazione del riconoscimento del Covid-19 come pandemia, e anche il paese più brutale e barbaro nella repressione contro tutti coloro che oserebbero non osservare alla lettera le misure di contenimento idiote e totalmente idiote che questo demone e la sua banda stanno imponendo alle popolazioni.

Il contenimento, le misure di barriera e le maschere non servono agli esseri umani. Gli scienziati incorrotti lo hanno dimostrato. Per saperne di più, leggete l'insegnamento intitolato ***"Le Maschere e le Misure di Barriera sono inutili"*** che si trova su www.mcreveil.org nel menu Salute. Tutte le abominevoli misure prese per combattere presumibilmente una pandemia che non esiste, sono state prese per distruggere l'uomo, a tutti i livelli: spiritualmente, economicamente, salutisticamente, socialmente e a livello familiare. Svilupperemo questo argomento in un altro insegnamento.

L'anticristo francese aveva annunciato all'inizio di questa presunta pandemia, che la Francia era in guerra. Alcuni lo avevano preso per una semplice parola, mentre in realtà, rivelava un segreto che solo gli informati potevano capire. E da allora, l'esercito, la gendarmeria e la polizia francesi sono stati mobilitati come se la Francia fosse davvero in guerra. Guerra contro chi? Contro tutti coloro che mostreranno buon senso, e che troveranno assurdo sottomettersi al piano di Lucifero per controllare il mondo. L'esercito, la gendarmeria e la polizia schierati, hanno per unica missione l'intimidazione e la repressione selvaggia del popolo. Questa è la guerra che questo piccolo Lucifero aveva solennemente annunciato all'inizio della loro fittizia pandemia; una guerra contro il popolo.

Come avete appena letto, ha vietato qualsiasi medicina che potrebbe facilmente e rapidamente curare tutti i pazienti di questa influenza pomposamente chiamata Covid-19 e impostata come una pandemia, e ha imposto ai medici dei veleni che uccideranno migliaia di persone innocenti. L'obiettivo è quello di offrire a Satana numerosi sacrifici umani per stabilire il suo potere e il suo regno, e far trionfare il regno del terrore, con l'imposizione di misure sataniche come la reclusione, l'uso di maschere, gesti di barriera, e altri allontanamenti sociali, per arrivare al coronamento che è il vaccino satanico che trasformerà tutti gli umani in zombie.

Come avete appena imparato in questo documentario, questo figlio del diavolo è in guerra con tutti i medici e ricercatori onesti e seri il cui unico desiderio è quello di curare i malati. È riuscito a contaminare e ad aderire al suo progetto malvagio, gli altri leader del mondo, che, anche senza capire veramente cosa sta succedendo, sono costretti a seguirlo come pecore.

Per quanto riguarda il Coronavirus come malattia, ricordate che non è affatto diverso dalle altre influenze; è curabile, cioè guaribile. Il presidente **Andry Rajoelina** del Madagascar ve lo ha dimostrato; il professor **Didier Raoult** di Marsiglia in Francia ve lo ha dimostrato, molti altri seri medici e ricercatori africani e occidentali ve lo hanno dimostrato; i naturopati africani ve lo hanno dimostrato. Non lasciatevi intimidire da questi agenti dell'inferno che stanno instaurando, sotto i vostri occhi, il governo mondiale di Lucifero, che la Bibbia chiama il regno dell'anticristo.

Uno degli obiettivi principali dei vampiri che hanno creato questo Covid-19 era la distruzione totale dell'Africa. Questi demoni erano convinti che la popolazione africana doveva essere decimata da ***questo virus prodotto in Francia dall'Istituto Pasteur***. Le loro previsioni sul numero di morti in Africa erano di decine di milioni. Ma la loro confusione è totale, come potete vedere.

Questi serpenti non riescono a capire cosa sta succedendo esattamente. Non capiscono perché il loro piano, che aveva quasi il 100% di possibilità di successo, è fallito. Ve ne parleremo in un altro insegnamento. Vi spiegheremo anche perché hanno cercato di cambiare l'articolo di Covid-19, da maschile a femminile. Ora chiedono alla gente di non dire **IL** Covid-19, ma piuttosto **LA** Covid-19. Non seguite questa follia; la ragione è altrove.

Di fronte al Coronavirus, come alle altre malattie di cui soffre la popolazione, una buona igiene alimentare è la soluzione. Questo punto è stato ben sviluppato in un insegnamento che abbiamo intitolato **"Malattia e Alimentazione"**, che troverete sul sito www.mcreveil.org, nella sezione Salute. Quindi non cadete nella trappola di prendere quel veleno chiamato Covid-19 Vaccine. Se lo prendi, ti legherai per sempre.

Nei prossimi giorni, faremo un altro insegnamento che vi mostrerà in modo elaborato le implicazioni spirituali di questo vaccino satanico. E se sei uno di quelli che non credono in Dio, ricordati che tutti gli scienziati seri, che non hanno niente a che fare con Dio o la religione, ti dicono che nessun vaccino è mai stato fatto in così poco tempo, come questo inganno che i demoni hanno fabbricato in poche settimane, senza alcun test sugli animali come spesso accade. Tutti questi ricercatori e medici seri e onesti sono quindi unanimi sul fatto che questo vaccino è estremamente pericoloso, e nasconde un'agenda che loro ignorano. È di questa agenda nascosta che parleremo in un insegnamento sulle implicazioni spirituali di questo vaccino. La Bibbia ne ha parlato centinaia di anni fa. Nel frattempo, ricordate questo ultimo consiglio: **se ci tenete alla vostra vita, o alla vostra salvezza, o a entrambe, non accettate questo vaccino satanico chiamato Covid-19 Vaccine.**

La grazia sia con tutti quelli che amano il Signor nostro Gesù Cristo con sincerità!

Invito

Cari fratelli e sorelle,

Se siete fuggiti dalle false chiese e volete sapere cosa dovete fare, ecco le due soluzioni che vi vengono offerte:

1- Guardate se intorno a voi ci sono altri figli di Dio che temono Dio e desiderano vivere secondo la Santa Dottrina. Se ne trovate, sentitevi liberi di unirvi a loro.

2- Se non ne trovate e desiderate unirvi a noi, le nostre porte vi sono aperte. L'unica cosa che vi chiederemo di fare è di leggere prima tutti gli Insegnamenti che il Signore ci ha dato, e che si possono trovare sul nostro sito www.mcreveil.org, perassicurarvi che sono conformi alla Bibbia. Se li trovate in modo conforme alla Bibbia e siete disposti a sottomettervi a Gesù Cristo e a vivere secondo le esigenze della Sua parola, vi accoglieremo con gioia.

La grazia del Signore Gesù Cristo sia con voi!